

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Cambiamento climatico [ESRS E1]

La seguente tabella riporta la descrizione di impatti, rischi e opportunità che il Gruppo ha valutato come rilevanti relativamente al tema del cambiamento climatico a esito dell'analisi di doppia materialità.

Topic, sub topic, o sub-sub topic ESRS	IRO	Perimetro	Descrizione	Metriche utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un IRO rilevante
Mitigazione dei cambiamenti climatici e Energia	Impatto positivo	Catena del valore a valle	Mitigazione dei cambiamenti climatici e promozione dello sviluppo sostenibile grazie agli investimenti in <i>Green Bond</i> nel mercato finanziario Impegno profuso dal Gruppo nel supportare le famiglie nell'acquisto di immobili ad alta classe energetica e nella realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli immobili attraverso prodotti e servizi dedicati Offerta di prodotti che, in coerenza con l'impegno del Gruppo in ambito <i>Net-Zero</i> , accompagnano le imprese clienti nel percorso di transizione e nell'implementazione di sistemi di efficientamento energetico tramite, fra le altre, l'adozione di strategie creditizie e le valutazioni del merito creditizio che privilegiano imprese con piani di transizione	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
	Opportunità	Catena del valore a valle	Aumento dell'erogazione di prestiti finalizzati e/o ampliamento della gamma di prodotti allineati alle necessità delle controparti in materia di mitigazione del cambiamento climatico, sostenendo la transizione verso un'economia a basse emissioni e rafforzando il posizionamento competitivo del Gruppo nel segmento Aziende & <i>Corporate Investment Banking</i> . In particolare, l'opportunità riguarda sia il finanziamento di progetti per la transizione energetica (es. energie rinnovabili come solare ed eolico, elettrificazione dei processi e della mobilità, riduzione della dipendenza da combustibili fossili), sia interventi di efficientamento energetico degli edifici e delle attività produttive (es. coibentazione, impianti di cogenerazione e trigenerazione)	
Mitigazione dei cambiamenti climatici		Operazioni proprie	Contributo diretto delle <i>operations</i> del Gruppo ai cambiamenti climatici tramite le emissioni Scope 1 e 2	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
	Impatto negativo	Catena del valore a valle	Attività di investimento (tramite l'acquisto di <i>bond corporate</i> /finanziamento) nei confronti di controparti che, nell'operare, generano emissioni di gas a effetto serra contribuendo all'accelerazione dei cambiamenti climatici (es. clienti che dipendono da combustibili fossili o che non adottano piani di transizione e/o decarbonizzazione)	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
		Catena del valore a monte	Emissioni di gas serra generate dai fornitori del Gruppo	E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
	Rischio di transizione	Catena del valore a valle	Rischio di deterioramento del merito creditizio del portafoglio per via di costi aggiuntivi che le imprese finanziate saranno chiamate a sostenere per adeguarsi ai nuovi <i>standard</i> climatici e ambientali (i.e. rischio di transizione cui sono esposte le imprese <i>carbon-emitters</i> che necessitano di sostenere maggiori costi ed effettuare specifici investimenti per lo sviluppo tecnologico finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO ₂ o all'efficientamento energetico) e alle richieste normative	
	Opportunità	Operazioni proprie	Miglioramento della <i>reputation</i> del Gruppo derivante dall'adeguata definizione e relativo conseguimento degli obiettivi a sostegno della mitigazione ai cambiamenti climatici	
Energia	Impatto negativo	Operazioni proprie	Consumi causati dalle attività del Gruppo e dalla mancata attivazione di soluzioni di autoproduzione di energia	E1-5 Consumo di energia e mix energetico
		Catena del valore a valle	Finanziamenti a famiglie per l'acquisto di immobili (posti a garanzia del credito) con classe energetica inefficiente (da classe B a classe G)	
	Rischio di transizione	Catena del valore a valle	Rischio di credito derivante dalla mancata definizione di obiettivi di efficientamento energetico da parte delle imprese controparti con conseguente incapacità di far fronte ai debiti (e.g. costi per le controparti legati a una mancata definizione di un piano di efficientamento energetico delle sedi operative)	
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico		Rischio di credito connesso a controparti esposte al rischio fisico (es. diminuzione dei depositi liquidi a causa di ingenti prelievi a seguito di eventi avversi, perdita di valore degli immobili posti a garanzia del credito in quanto presenti in zone esposte a rischi fisici)	
	Opportunità	Catena del valore a valle	Aumento dell'erogazione di prestiti finalizzati ed estensione della gamma dei prodotti allineati alle necessità delle controparti in materia di adattamento al cambiamento climatico (es. concessione di finanziamenti per l'implementazione di sistemi di <i>backup</i> e ripristino dei dati, finanziamento per infrastrutture/opere per l'adattamento al cambiamento climatico, ecc.)	

Piani di transizione *Net-Zero* [E1-1]

L'impegno profuso da Banco BPM nell'intento di contribuire agli obiettivi del *Green Deal* europeo – azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 – si concretizza nel supporto ai percorsi di transizione delle controparti presenti nei portafogli crediti e titoli di proprietà (investimenti del *banking book*). A seguito dell'adesione, a marzo 2023, all'iniziativa volontaria NZBA, sono stati sviluppati Piani di Transizione *Net-Zero* per i settori maggiormente emissivi, dopo che ad agosto 2024 erano stati pubblicati i *target* intermedi al 2030 di decarbonizzazione dei citati portafogli, limitatamente alle controparti Corporate (fatturato da €75 a €500 milioni) e Large Corporate (fatturato pari o superiore a €500 milioni). I Piani di Transizione – che contengono le azioni di breve, già in atto, e di medio-lungo termine eventualmente da attivare per raggiungere i citati *target* – sono stati approvati dal CdA di Banco BPM e pubblicati sul sito istituzionale del Gruppo a fine maggio 2025. I 5 settori maggiormente emissivi a cui appartengono le controparti presenti nei propri portafogli Crediti e Titoli del Gruppo sono: *Automotive, Cement, Coal, Oil & Gas e Power Generation*.

La chiusura ufficiale della NZBA avvenuta a ottobre 2025 – con la decisione approvata a maggioranza dalle banche di trasformare l'iniziativa in un *framework* – non modifica l'impegno di Banco BPM nel raggiungimento dei *target* intermedi al 2030 che, di conseguenza, sono confermati e attentamente monitorati, con la pubblicazione sul sito istituzionale del Gruppo del percorso effettivamente realizzato¹.

Con riferimento ad Anima, sebbene attualmente non abbia una strategia volta ad accrescere la resilienza climatica e non abbia definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici né una tempistica per la sua realizzazione, programma le proprie attività e le iniziative economiche tenendo conto delle politiche internazionali per la sostenibilità ambientale ed il contenimento del cambiamento climatico, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La strategia *Net-Zero* di Banco BPM, declinata nei principali processi aziendali, si basa sullo sviluppo di una proposta commerciale e di decisioni di investimento con l'obiettivo di soddisfare pienamente le esigenze dei clienti che necessitano di decarbonizzare i propri processi produttivi e di efficientare i consumi energetici, con conseguenti benefici sulla decarbonizzazione dei portafogli crediti e titoli di Banco BPM.

Al fine di allineare la strategia aziendale agli impegni assunti, Banco BPM ha integrato dati e *target* negli strumenti e nei processi di indirizzo, valutazione e revisione delle attività di finanziamento e di investimento del portafoglio di proprietà, includendo anche specifici indicatori nel *Risk Appetite Framework*.

Inoltre, come verrà meglio rendicontato nel paragrafo "Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici", con riferimento all'attività di erogazione e monitoraggio del credito Banco BPM ha progressivamente integrato i fattori ESG all'interno dei processi di:

- *governance*: Piano Strategico, Pianificazione Finanziaria, *Risk Appetite Framework*, Politiche Creditizie e Politiche di Remunerazione, prevedendo in particolare specifiche analisi per le controparti operanti in settori altamente emissivi;
- *business*: sviluppando un'offerta commerciale di prodotti di finanziamento a supporto dei percorsi di transizione della clientela e di prodotti a copertura dei rischi catastrofali a cui la clientela è o potrebbe essere esposta;
- *formazione*: sviluppando ed erogando un'intensa attività formativa – grazie anche al supporto dell'iniziativa di Piano Strategico 2024-27 denominata "*ESG Factory*" – destinata ai clienti del Gruppo.

Con riferimento al portafoglio di proprietà, invece, come verrà meglio rendicontato nel paragrafo "Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici", nella selezione dei titoli da acquistare Banco BPM applica criteri di inclusione ed esclusione che integrano, tra le altre, anche specifiche considerazioni rispetto ai settori per i quali è stato definito un *target Net-Zero*.

¹ In tale contesto, si evidenzia come Banco BPM, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione ("*Climate Benchmark Regulation*"), non risulta escluso dagli indici di riferimento dell'UE allineati all'Accordo di Parigi.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi [E1-2] [E1 MDR-P]

Le principali politiche adottate per gestire la mitigazione dei e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili sono le seguenti:

- Linee Guida in materia ambientale, energetica, di cambiamento climatico e di operatività con i settori *Coal* e *Oil & Gas*;
- Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà.

Linee Guida in materia ambientale, energetica, di cambiamento climatico e di operatività con i settori Coal e Oil & Gas

A ottobre 2025 sono state aggiornate le Linee Guida in materia ambientale, energetica, di cambiamento climatico e di operatività con i settori *Coal* e *Oil & Gas*. Tali Linee Guida sono applicate dal Gruppo alle operazioni proprie e alla catena del valore, e disciplinano principi, ruoli e responsabilità in materia di gestione delle suddette tematiche, con particolare riguardo agli impatti derivanti dall'operatività delle Società del Gruppo.

Con tali Linee Guida, il Gruppo Banco BPM si pone l'obiettivo di:

- attivarsi per cogliere le opportunità di business derivanti dalla transizione green dei propri stakeholder, supportando la clientela nel suo processo di transizione;
- agire concretamente con prassi, prodotti, servizi e iniziative di contrasto al cambiamento climatico, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo europeo di azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050;
- prevenire, gestire e, ove possibile, ridurre gli impatti ambientali e quelli legati all'uso delle risorse naturali, generati dalle proprie attività;
- integrare i rischi ambientali e climatici all'interno dei propri framework di gestione del credito e dei rischi;
- attuare un uso razionale dell'energia elettrica, che già oggi proviene solamente da fonti rinnovabili.

Inoltre, con l'attuazione delle suddette Linee Guida, il Gruppo rimarca il proprio impegno a:

- ispirarsi ai principi del *Global Compact* e dei *Sustainable Development Goals* (SDGs), ovvero gli obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e nell'Agenda 2030;
- ispirarsi ai criteri *Net-Zero* e definire politiche per allineare il portafoglio crediti e investimenti con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050;
- supportare i propri clienti nelle loro attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in linea con la Tassonomia UE¹.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle suddette Linee Guida coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

Per gli *stakeholder* interni è possibile consultare la versione integrale del documento nella *intranet* aziendale. Un estratto del documento è disponibile sul sito istituzionale del Gruppo.

Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà

Le Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà, aggiornate a dicembre 2025 e applicate dalla Capogruppo a livello della catena del valore a valle, disciplinano i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di integrazione dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance* nella strategia di investimento in strumenti inclusi nel portafoglio di proprietà di Banco BPM. In particolare, le Linee Guida definiscono i principi e i valori che guidano la Capogruppo in tale ambito, indirizzandone le scelte strategiche e operative, con particolare riferimento agli impatti diretti e indiretti derivanti dalla propria attività, descrivendo:

- i criteri di esclusione, finalizzati a evitare:
 - investimenti in titoli di emittenti che risultino coinvolti in attività controverse o che violano principi stabiliti da trattati, Linee Guida Internazionali o iniziative internazionali a cui il Gruppo ha aderito;
 - investimenti in emittenti sovrani coinvolti in violazioni dei diritti umani o sottoposti a misure restrittive.

¹ Regolamento Delegato UE 2023/2486 della Commissione, del 27 giugno 2023, che integra il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo.

- i criteri di inclusione, attraverso i quali la banca si impegna a favorire:
 - investimenti in società che si dimostrano maggiormente attive nel campo della responsabilità ambientale e nel rispetto dei diritti dell'uomo e delle minoranze,
 - investimenti in obbligazioni finalizzate a finanziare progetti ambientali, sociali e di miglioramento della *governance* dell'emittente.

L'obiettivo delle Linee Guida è la costruzione di portafogli che evitino di finanziare attività non allineate al profilo ESG del Gruppo, includendo al contrario quelle considerate virtuose sotto il profilo ambientale, sociale e di *governance*, consentendo di:

- gestire gli impatti negativi indiretti generati da investimenti in settori e imprese:
 - che generano emissioni di gas a effetto serra, accelerando i cambiamenti climatici e/o che presentano inadeguati/ritardati piani di decarbonizzazione;
 - ad alto impatto energetico, dipendenti da elevate quantità di energia generata da fonti fossili che rallentano la transizione verso energie rinnovabili e tecnologie a basse emissioni;
- gestire il rischio di transizione legato alla mitigazione delle cause che stanno generando il cambiamento climatico e i rischi fisici causati dalle conseguenze del cambiamento climatico. I profili di rischio fisico e di transizione del portafoglio sono oggetto di un monitoraggio dedicato e periodico.

Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione delle Linee Guida in materia di integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà coincide con il ruolo dell'Amministratore Delegato.

Le Linee Guida sono rese disponibili ai portatori di interesse interni tramite *intranet* aziendale.

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici [E1 MDR-A] [E1-3]

Il Gruppo ha adottato e pianificato molteplici azioni al fine di gestire le questioni relative al cambiamento climatico rilevanti nonché per raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche interne.

In particolare, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti da:

- Linee Guida in materia ambientale, energetica, di cambiamento climatico e di operatività con i settori *Coal* e *Oil & gas* si è impegnata nelle seguenti azioni:
 - sviluppo di un'offerta commerciale "*green*";
 - ricorso al lavoro agile e attivazione di iniziative finalizzate a promuovere la mobilità sostenibile;
 - sostituzione delle caldaie obsolete e installazione di nuovi gruppi frigo e/o pompe di calore;
 - monitoraggio e integrazione nel RAF dei *Target Net-Zero*;
 - evoluzione del *framework* politiche creditizie ESG anche in coerenza con gli impegni presi in ambito *Net-Zero*.
- Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà: la principale azione adottata riguarda l'acquisto di titoli obbligazionari ESG all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo.

Infine, in coerenza con quanto dichiarato dal Gruppo nel Codice Etico, ovvero di credere "nel valore distintivo della professionalità e del merito delle nostre persone, favorendone nel continuo lo sviluppo delle capacità e delle competenze, mettendo a disposizione idonei strumenti di formazione, di aggiornamento e di sviluppo", sono state attivate iniziative specifiche di formazione ESG continuativa sia interna alla filiera commerciale sia esterna verso i clienti.

L'insieme di tali azioni consente al Gruppo di contribuire a porre rimedio agli impatti negativi generati dalle emissioni di gas serra *Scope 1* (emissioni dirette derivanti dalla propria operatività) e *Scope 2* (emissioni conseguenti a consumi di fonti energetiche non rinnovabili) e tramite la propria catena del valore a valle in seguito ad attività di investimento o finanziamento nei confronti di controparti che, nell'operare, generano emissioni di gas a effetto serra contribuendo all'accelerazione dei cambiamenti climatici.

Infine, si precisa che lo sviluppo e l'implementazione delle iniziative menzionate sono supportati da risorse economiche allocate in conformità alle politiche finanziarie del Gruppo e ai tempi previsti di ritorno sull'investimento. Tale approccio garantisce il rispetto degli impegni assunti in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, assicurando la disponibilità delle risorse necessarie a tal fine. Contestualmente, il Gruppo è altresì impegnato in interventi di

sensibilizzazione e di tipo organizzativo al fine di orientare i comportamenti del personale verso azioni sempre più responsabili.

Anima ha adottato e pianificato molteplici azioni al fine di gestire le questioni relative al cambiamento climatico rilevanti nonché per raggiungere gli scopi e gli obiettivi delle proprie politiche interne. In particolare: è stata effettuata la sostituzione dei gruppi di continuità (UPS) presso la sede principale di Milano (Anima Holding e Anima SGR), che ha consentito di ottenere un risparmio energetico sui consumi derivanti dall'UPS pari al 21,8% nel 2025 rispetto al 2024.

Sviluppo di un'offerta commerciale "green"

Coerentemente con l'obiettivo di supportare le imprese nella transizione verso un modello di *business* sostenibile, nel corso dell'anno, Banco BPM ha lavorato per sviluppare ulteriormente, nonché razionalizzare, la propria offerta tramite:

- il lancio di un nuovo prodotto di finanza ordinaria del tipo *Sustainability-Linked Loan* (anche "SLL"), denominato "Impresa Sostenibile", offerto alla clientela da febbraio 2025. Questa soluzione di finanziamento permette alle imprese clienti di accedere a risorse senza vincoli di destinazione dei fondi, premiando le aziende che migliorano concretamente le proprie performance in ambito ESG attraverso la riduzione del tasso di interesse applicato, a seguito del raggiungimento di obiettivi di sostenibilità misurati rispetto a una lista di KSI predefinita. Nel corso dell'anno il prodotto è stato oggetto di evolutive finalizzate ad ampliare il più possibile l'elenco degli obiettivi ESG selezionabili;
- la definizione di soluzioni per supportare le imprese nella "gestione" delle misure agevolative previste a livello istituzionale (es. "Linea Impresa Efficiente", volta ad agevolare investimenti dedicati all'efficientamento energetico per le imprese lombarde);
- l'evoluzione di prodotti già esistenti per renderli coerenti con le logiche "green" previste dalla Banca in applicazione della normativa esterna (es. "Credito Condominio *Energy Efficiency*" destinato a finanziare le spese di riqualificazione edilizia e di efficientamento energetico delle parti comuni dei condomini);
- l'attivazione di servizi di consulenza alla clientela per la gestione e il presidio dei rischi fisici, l'offerta di finanziamenti per mitigarli e la commercializzazione di polizze CAT/NAT base (non personalizzate) a condizioni agevolate;
- nuovi servizi di consulenza e assistenza in materia di sostenibilità erogati alle imprese tramite *partner* qualificati, al fine di guidare/affiancare i clienti nel loro percorso di transizione sostenibile.

Con l'obiettivo di rendere l'offerta sempre più completa e fruibile, sono state inoltre avviate nel corso dell'anno 2025 alcune ulteriori iniziative volte a:

- sviluppare un'offerta integrata e sostenibile per le imprese operanti nel settore agricolo, il cui rilascio è previsto nel corso del 2026;
- un'ulteriore attività di razionalizzazione del catalogo prodotti, che sarà effettuata gradualmente nel corso del 2026, per rispondere alle esigenze della clientela in coerenza con l'evoluzione del contesto normativo di riferimento.

Ricorso al lavoro agile e attivazione di iniziative finalizzate a promuovere una mobilità sostenibile

Banco BPM, in coerenza con le "Linee Guida in materia ambientale, energetica, di cambiamento climatico e di operatività con i settori *Coal* e *Oil & gas*" e con particolare riferimento alle emissioni di gas serra generate dal pendolarismo, ha posto in essere le seguenti iniziative a livello di Gruppo:

- l'implementazione di soluzioni e tecnologie che favoriscono la comunicazione virtuale e il ricorso al lavoro agile (*smart working*), che consente di evitare gli spostamenti casa-lavoro con conseguente riduzione delle emissioni derivanti dal pendolarismo giornaliero. Il lavoro agile è stato attivato per la prima volta in via sperimentale nel 2018 e successivamente esteso come misura organizzativa a tutti i ruoli professionali compatibili con la prestazione a distanza. Nel 2025 è stata introdotta una sperimentazione che prevede l'aumento delle giornate mensili in modalità agile e la flessibilità di fruizione di tali giornate senza vincolo di presenza settimanale minima in ufficio;
- nelle ultime due settimane di ottobre 2025 le persone dipendenti delle sedi con più di 100 risorse sono state invitate a rispondere al questionario sulla mobilità. Tale strumento, oltre a essere propedeutico alla redazione dei Piani Spostamenti Casa-Lavoro, così come previsto da normativa, consente di conoscere le abitudini di spostamento delle persone e la propensione al cambiamento verso alternative di mobilità più sostenibili;

- realizzazione del *webinar* "Può la mobilità cambiare strada?" in collaborazione con un'*influencer* attiva sulle tematiche ambientali e della sostenibilità;
- attivato, attraverso la piattaforma di *Mobility Company*, il servizio di acquisto abbonamenti al trasporto pubblico annuale, con possibilità di ricevere il titolo di viaggio direttamente in ufficio e di rateizzarne il costo su 12 mensilità tramite trattenuta sul cedolino;
- presenza, in continuità con l'anno precedente, sul portale aziendale di un sito dedicato al *Mobility Management* con contenuti info-formativi sulla mobilità sostenibile e una raccolta di convenzioni dedicate alla mobilità *green*.

Sostituzione delle caldaie obsolete e installazione di nuovi gruppi frigo e/o pompe di calore

Nel corso del 2025 il Gruppo ha continuato a perseguire una complessiva riduzione dei propri consumi energetici attraverso iniziative di sostituzione delle caldaie obsolete con caldaie a condensazione o pompe di calore e l'installazione di nuovi gruppi frigo e/o pompe di calore più performanti. Inoltre, a valle delle diagnosi energetiche realizzate nel 2023, il Gruppo ha intrapreso nel 2025 una serie di interventi sugli immobili di proprietà quali l'installazione di nuovi sistemi di illuminazione a LED, l'installazione di sensori di presenza nelle autorimesse, e l'installazione di caldaie a condensazione in sostituzione di impianti obsoleti.

Nel corso dell'anno è stato approvato il progetto di chiusura di 64 filiali. Completato nell'ultimo *week-end* di dicembre, avrà il suo maggiore riflesso a livello di consumi nel 2026, pur riconoscendone il contributo a livello di riscaldamento anche per l'ultima parte del 2025.

Parte degli interventi sulle sedi del Gruppo avviati nel corso del 2024 si sono conclusi con successo nel primo semestre 2025. Nel dettaglio:

- l'installazione di un nuovo sistema di illuminazione a LED;
- l'installazione di motori a riluttanza;
- l'installazione di *inverter* su pompaggi UTA;
- il primo progetto di *power quality*.

Relativamente ai risparmi legati a tali interventi in termini di *gigajoule* (GJ), queste sono le previsioni:

- per l'installazione di LED la stima è pari a 684 GJ;
- per l'installazione di motori a riluttanza magnetica, la stima è 525 GJ;
- per l'installazione di *inverter* su pompaggi UTA la stima è 248 GJ.

Per tali risparmi non si è previsto una verifica puntuale attraverso l'installazione di misuratori *ad hoc*. In ogni caso, i risparmi già conseguiti sui vari immobili rendono confidenti circa la bontà della stima.

Per quanto concerne la *power quality*, il progetto è stato avviato su un singolo sito e, pur riconoscendo il contributo di tale intervento all'obiettivo di riduzione dei consumi (i risparmi si attestano a circa il 5%), si è ritenuto di non estendere il progetto ad altri siti in quanto i tempi di rientro particolarmente lunghi rendono il risultato non soddisfacente per essere esteso ad altri siti.

I citati interventi garantiscono, oltre a un risparmio in termini di consumi per una maggior efficienza degli impianti installati, una migliore qualità dell'ambiente e, quindi, una situazione di maggior benessere per il personale che opera nei siti riqualificati. Difatti, in alcuni casi, le scelte di riqualificazione impiantistica dipendono dalle richieste di intervento del personale a seguito di anomalie nel funzionamento degli impianti (es. temperature non corrette, umidità e scarsa qualità dell'aria).

Tutte le iniziative intraprese si rivolgono agli immobili strumentali del Gruppo, distribuiti sul territorio nazionale, e di norma hanno la durata di circa 12 mesi. La pianificazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di Piano Strategico 2024-27 è in genere distribuita sulla singola annualità, parametrando l'obiettivo del 2027 sui singoli anni. Alcune tempistiche legate agli interventi di riqualificazione energetica potrebbero distribuirsi a cavallo di due annualità, riflettendo quindi i risparmi stimati sull'anno successivo a quello di conclusione dei lavori. Anche questa circostanza è in ogni caso considerata ai fini della previsione dei risparmi stimati. Le iniziative su immobili di proprietà di terzi sono implementabili laddove il riscaldamento o il raffrescamento siano in capo al Gruppo e i contratti di locazione permettano tali attività.

Monitoraggio e integrazione nel Risk Appetite Framework (RAF) dei Target Net-Zero

Banco BPM ha previsto l'integrazione nel RAF 2025 di Gruppo, in continuità con gli esercizi precedenti, di specifici KSI per monitorare la *carbon footprint* al 2030 per i settori maggiormente emissivi definiti nell'ambito della strategia *Net-Zero* (*Automotive, Cement, Coal, Oil & Gas e Power Generation*).

Nel dettaglio, il principale KSI, denominato "Indicatore sintetico NZBA" e inserito tra gli indicatori strategici di RAF, è calcolato come media dei numeri indice (2030=100) delle intensità emissive di ognuno dei 4 settori maggiormente emissivi (*Coal* escluso in quanto in *run-off*), i cui KSI sono stati inseriti tra gli indicatori gestionali di RAF.

Infine, ogni KSI gestionale è stato aperto tra Rete *Corporate* e Finanza, definendo un KSI specifico che funge da *Early Warning Indicator*.

La relativa attività di monitoraggio, già attiva nel 2024, prevede il coinvolgimento delle due citate unità organizzative responsabili della gestione dei relativi portafogli di competenza.

Gli esiti del monitoraggio vengono periodicamente rendicontati e presentati agli organi aziendali nell'ambito del processo di *Risk Appetite Monitoring* (RAM).

Il monitoraggio nel continuo del portafoglio permette di evitare l'assunzione di posizioni rilevanti non compatibili con i *target* di Gruppo, abilitando la progressiva concentrazione del portafoglio sulle controparti con migliore intensità emissiva.

Evoluzione del framework politiche creditizie ESG anche in coerenza con gli impegni presi in ambito Net-Zero

Nel corso del 2025 il Gruppo¹ ha proseguito nel rafforzamento dell'integrazione dei fattori ESG all'interno del *framework* delle politiche creditizie con l'obiettivo di assicurare che i processi di concessione del credito incorporino in modo sistematico i fattori legati al cambiamento climatico e, più in generale, i fattori ESG.

Nello specifico, il *framework* delle politiche creditizie si è arricchito dell'"Analisi ESG", effettuata per le controparti appartenenti al segmento *Large Corporate, Corporate, Imprese, Small business* e Piccoli Operatori Economici (nel seguito, anche "POE")² e che tiene conto di:

- rischio di transizione attraverso assegnazione di uno score di transizione;
- rischio fisico attraverso assegnazione di uno score di rischio fisico;
- Questionario ESG attraverso cui è valutata la gestione complessiva dei rischi ESG;
- le operazioni green a supporto della transizione di controparti che scelgono prodotti di finanziamento con KPI ESG prodotti di finanziamento con KPI ESG o finalizzati alla copertura di specifici investimenti in ambito ESG.

In particolare, il Questionario ESG è uno strumento volto a comprendere come la controparte gestisce i fattori ESG e quali azioni strategiche intende intraprendere nel medio/lungo periodo, attraverso la raccolta di dati sia qualitativi (strategie, *policy*, piani di mitigazione), che quantitativi (es. raccolta delle emissioni GHG).

Il perimetro di obbligatorietà di compilazione del Questionario ESG include tutte le controparti che presentano un rischio di transizione classificato come medio, alto o molto alto, oppure un rischio fisico acuto valutato come alto o molto alto, nonché tutte le aziende operanti nei settori maggiormente emissivi identificati e che redigono una rendicontazione di sostenibilità in conformità alla direttiva CSRD.

Ciò, contribuisce a garantire che le valutazioni ESG siano focalizzate sulle esposizioni che presentano un impatto rilevante in termini di fattori climatici, incrementando la capacità di anticiparne e mitigarne i potenziali impatti sui tradizionali rischi a cui il Gruppo è esposto.

È stato inoltre progressivamente rafforzato il processo di valutazione della sostenibilità finanziaria prospettica delle controparti verso cui la Banca è esposta, integrando gli impatti derivanti dai fattori ESG sui dati economico-patrimoniali prospettici (es. costi, investimenti, ricavi riconducibili alla transizione; costi di copertura del rischio fisico) mediante l'utilizzo di un tool evoluto *Forward Looking*.

La sostenibilità finanziaria della controparte, integrata con la valutazione della componente ESG, concorre alla definizione della strategia creditizia finale.

A partire dal 2023 sono state introdotte logiche di valutazione *ad hoc* per i cinque settori maggiormente emissivi, identificati nell'ambito della strategia *Net-Zero*. Tali settori sono stati oggetto di strategie creditizie più stringenti, in

¹ Banco BPM, Banca Aletti e Banca Akros in coerenza con le specifiche peculiarità del business di ciascuna

² *Large Corporate*: fatturato ≥ €1 miliardo; *Corporate*: fatturato tra €75 milioni e €1 miliardo; *Imprese*: fatturato/attivo tra €5 milioni e €75 milioni; *Small business*: fatturato/attivo minore €5 milioni; POE: Piccoli operatori economici diversi da quelli precedenti che rispettano determinate caratteristiche.

particolare con riferimento a quelle controparti che, in generale, non hanno intrapreso un percorso di transizione. Nel corso del 2025 l'allineamento dei *target* di transizione delle controparti *Corporate* e *Large Corporate* rientranti nel perimetro *Net-Zero* rispetto ai *target* ha rappresentato un ulteriore elemento di valutazione nella definizione della strategia creditizia.

Si conferma l'applicazione di una strategia di *run-off* nei confronti dei settori legati al carbone, fortemente impattati dalla transizione climatica, ha dato i suoi frutti in anticipo in quanto, rispetto all'obiettivo di Piano Strategico di ridurre progressivamente l'esposizione fino ad azzerarla entro il 2026, già a fine 2025 la Capogruppo non finanzia controparti appartenenti al *Coal* né a titoli in portafoglio di emittenti di questo settore.

Nel corso del 2026 il *framework* ESG delle politiche creditizie verrà ulteriormente arricchito mediante l'aggiunta dei fattori ambientali ai fattori climatici, con l'obiettivo di migliorare la capacità del Gruppo di anticipare, gestire e mitigare i rischi derivanti dai fattori *Environmental* lungo l'intero ciclo del credito.

Gli interventi riguarderanno:

- l'introduzione della valutazione dei rischi fisici cronici e ambientali nell'analisi della controparte, oltre alle già presenti componenti di rischio di transizione e rischio fisico acuto, includendo le misure di mitigazione adottate, così da ottenere una rappresentazione più completa del profilo ESG delle controparti e una maggiore capacità di identificare quelle maggiormente esposte ai fattori climatici strutturali. A tal fine, già da dicembre 2025 Banco BPM ha iniziato a raccogliere i dati relativi ai fattori cronici e ambientali ampliando le domande incluse nel questionario ESG somministrato alle controparti;
- la modifica del perimetro di obbligatorietà del Questionario ESG, che verrà esteso anche alle controparti con rischio fisico cronico alto o molto alto ed esposte a rischio ambientale, mentre verranno escluse le controparti di minori dimensioni (*Small Business* e *POE*) al fine di focalizzare la raccolta informativa sulle esposizioni ESG più rilevanti.

In aggiunta al *framework* di politiche creditizie, si evidenzia che la Capogruppo ha inoltre previsto la formulazione di schede *climate* destinate agli Organi deliberanti e contenenti l'indicazione del contributo delle nuove operazioni a specifici indicatori di performance climatica incluse le intensità emissive attuali e prospettiche. In particolare, permette di confrontare i *target* di decarbonizzazione delle controparti al 2030 con i *target* che Banco BPM ha comunicato al mercato nell'ambito del *Net-Zero*.

Pubblicazione dell'European Green Bond Factsheet ed emissione di green bond

Ad ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo a sostenere la transizione climatica verso un'economia a zero emissioni di carbonio, si evidenzia che Banco BPM è costantemente impegnato a raccogliere, sui mercati finanziari, fondi da indirizzare in favore di specifiche attività sostenibili attraverso il collocamento di emissioni obbligazionarie con caratteristiche *Green, Social & Sustainability*.

Le emissioni obbligazionarie sono effettuate a valere sul *Green, Social & Sustainability Bonds Framework (GSS Bond Framework)*, documento finalizzato a disciplinare, secondo i Principi ICMA¹ la raccolta di fondi da impiegare per il finanziamento di progetti a impatto ambientale e sociale positivo. Banco BPM ha pubblicato il primo *GSS Bond Framework* nel luglio del 2021 contestualmente alla prima operazione di emissione di un *Social Bond*. A novembre 2023 il *GSS Bond Framework* è stato aggiornato, introducendo sia nuove categorie di attivi sia i criteri di allineamento alla Tassonomia Europea per alcune tipologia di finanziamenti green.

Le categorie di asset finanziabili con i proventi raccolti tramite l'emissione di green bond sono:

- mutui a privati ed edilizia residenziale e commerciale (allineati alla Tassonomia UE o ad altri criteri "*green*");
- energie Rinnovabili (tra cui energia solare, eolica, idroelettrica e da biomasse allineati alla Tassonomia);
- produzione di prodotti chimici di base organica (allineato alla Tassonomia UE);
- efficienza energetica;
- prevenzione e controllo dell'inquinamento;
- infrastrutture idriche sostenibili;
- trasporto sostenibile;
- finanziamenti con garanzia di *SACE Green*;
- agricoltura sostenibile.

Sono escluse tutte le attività che comportano impatti ambientali o sociali potenzialmente negativi o controversi. Nello specifico, qualsiasi tipo di finanziamento connesso all'utilizzo di combustibili fossili, al settore degli armamenti

¹ Il *framework*, in particolare, è allineato ai principi ICMA "*Green Bond Principles*" (2022), "*Sustainability Bond Guidelines*" (2023) nonché al "*Sustainability Bond Guidelines*" (2022).

controversi oppure ai settori del tabacco e del gioco d'azzardo, così come gli investimenti finalizzati alla produzione di energia nucleare non sono ammessi al rifinanziamento.

Al fine di assicurare la piena trasparenza sull'allocazione dei proventi dell'emissione e sui relativi impatti sociali e ambientali, in accordo con i principi ICMA, è prevista la pubblicazione di una rendicontazione annuale relativa all'allocazione e agli impatti da fornire al mercato per tutta la durata di ciascun bond. Nel mese di giugno è stato pubblicato il terzo *Green, Social & Sustainability Bonds Report* contenente dati e informazioni sull'allocazione dei proventi dei bond emessi e la misurazione degli impatti ambientali e sociali positivi ottenuti al 31 dicembre 2024.

Nel mese di ottobre la Capogruppo, inoltre, ha pubblicato il proprio *European Green Bond Factsheet*, diventando uno dei primi emittenti finanziari europei e il primo in Italia ad adottare un documento pienamente allineato al Regolamento UE 2023/2361. Il *Factsheet* illustra in modo trasparente ed esaustivo l'utilizzo dei proventi destinati al finanziamento di attività conformi ai criteri della Tassonomia Europea.

Le categorie di asset allineati alla Tassonomia Europea finanziabili con i proventi raccolti tramite l'emissione di *European green bond* risultano essere le seguenti:

- 7. Edilizia e attività immobiliari: 7.1. Costruzione di nuovi edifici, 7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti e 7.7. Acquisto e proprietà di edifici;
- 4. Energia: 4.1. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica, 4.3. Produzione di energia elettrica da fonte eolica, 4.5. Produzione di energia idroelettrica, 4.8. Produzione di energia elettrica da biomasse.

Dal 2021, la banca ha emesso 12 obbligazioni per un importo totale di €7,5 miliardi in formato *Green e Social Bond*, di cui 7 emissioni *Green Bond* per un importo pari a €4,5 miliardi. In particolare, nel mese di ottobre 2025 è stato emesso il primo EuGB in formato *Senior Non Preferred*, per un ammontare nominale pari a €500 milioni per rifinanziare mutui per l'acquisto di edifici allineati alla Tassonomia Europea.

Acquisto di titoli obbligazionari ESG all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo¹

La Capogruppo, al fine di raggiungere gli obiettivi definiti dalle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico e dalle Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà prevede:

- un incremento degli acquisti sul mercato primario e secondario di titoli obbligazionari ESG da emittenti Corporate e Finanziari che investono prevalentemente in progetti volti alla riduzione degli effetti negativi generati sul clima, coerentemente con l'obiettivo di raggiungere una quota pari al 40%² di tali titoli rispetto al complessivo portafoglio di proprietà di titoli non governativi entro la fine del 2026, e ulteriormente dettagliato nel paragrafo "Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi";
- una rifocalizzazione degli investimenti verso quelli riconducibili alle aziende maggiormente impegnate nelle tematiche di sostenibilità ambientale e sociale, nonché di decarbonizzazione se appartenenti ai settori prioritari in ambito *Net-Zero*, ottenuta tramite l'utilizzo dei criteri di inclusione ed esclusione definiti nelle Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà.

Attivazione di formazione destinata alla filiera commerciale e ai clienti

Il Gruppo, al fine di promuovere e diffondere la conoscenza delle tematiche ESG sia all'interno che all'esterno, ha predisposto:

- un'offerta formativa di base e di dettaglio, customizzata per le diverse figure professionali e integrata di nuovi contenuti rispetto alle analoghe iniziative degli anni precedenti;
- moduli specifici di formazione dedicati alla Rete Commerciale in relazione all'offerta di nuovi prodotti/servizi del 2025 (es. SLL Impresa Sostenibile, *Finservice*, ecc.);

¹ I titoli di debito Corporate in portafoglio sono classificati nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela" e "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

² L'importo bond corporate ESG al 31 dicembre 2025 è pari a € 2.596 milioni. La quota percentuale è calcolata sul totale "Altri titoli di debito Corporate" gestiti dalla funzione Finanza e pari a € 6.495 milioni al 31 dicembre 2025. In particolare, rispetto al totale "titoli non governativi" (pari a €10.560 milioni al 31 dicembre 2025), il denominatore dell'indicatore in oggetto non considera: titoli sovrnazionali, i titoli del portafoglio commerciale e le GACS *senior notes*.

- il rinnovo dell'iniziativa di divulgazione di tematiche ESG attraverso incontri con imprenditori e clienti (es. Progetto *ESG Factory* descritto nel paragrafo "Azioni relative alla gestione degli IRO in relazione ai consumatori e utilizzatori finali").

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi [E1-4] [E1 MDR-T]

I principali obiettivi finalizzati a gestire questioni relative al cambiamento climatico rilevanti nonché a monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese sono:

- riduzione dei consumi diretti di energia¹;
- riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (*market-based*)²;
- *Target Net-Zero*;
- mantenimento dell'attuale valore delle emissioni indirette derivanti da pendolarismo;
- nuove erogazioni di finanziamenti *low-carbon* di medio-lungo termine;
- emissione di *Green, Social & Sustainability bonds* in qualità di *Joint Bookrunner/Lead Manager*;
- all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo, raggiungimento entro il 2026 di una quota di *bond ESG* pari al 40% rispetto al totale dei titoli *Corporate* gestiti dalla funzione Finanza.

In sede di definizione degli obiettivi, le diverse funzioni competenti in materia hanno previsto un passaggio formale di coinvolgimento del *top management* al fine di condividere le metodologie e gli approcci impiegati.

Riduzione dei consumi diretti di energia³

Il Gruppo, in linea con quanto indicato nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, entro il 2027, mira a raggiungere, un consumo totale di energia pari a 472.000 GJ - 131.111 MWh, in riduzione rispetto a quanto consumato nel 2024 (485.998 GJ - 135.000 MWh).

Nel percorso di riduzione energetica implementato per raggiungere questo *target*, il Gruppo prevede inoltre il raggiungimento di *target* intermedi:

Consumi 2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027
466.251 GJ 129.514 MWh	483.000 GJ 134.167 MWh	477.000 GJ 132.500 MWh	472.000 GJ 131.111 MWh

Il *target* al 2027 è stato definito in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per la gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- le iniziative e gli obiettivi dichiarati in sede di Piano Energetico⁴;
- gli impegni del Gruppo nella ricerca delle soluzioni migliori e più innovative per ridurre gli impatti diretti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività.

Gli obiettivi di riduzione del consumo totale di energia sono stati definiti considerando gli effetti attesi derivanti dagli interventi tecnici e organizzativi necessari. In particolare, è stata stimata la riduzione dei consumi derivanti da:

- la chiusura di 100 sportelli⁵, con un risparmio stimato pari a 9.099 GJ - 2.527 MWh, determinato sulla base dell'analisi storica dei precedenti piani di chiusura⁶. Tale contributo è stato poi ripartito su due anni e diviso per vettore energetico;
- l'attività ordinaria di *revamping*, con un risparmio stimato annuo pari a 3.320 GJ - 922 MWh, determinato sulla base di un'analisi storica dei risparmi conseguiti a seguito di riqualificazioni impiantistiche e di interventi pianificati per rispondere alle segnalazioni del personale del Gruppo in merito a eventuali malfunzionamenti degli impianti. Tale contributo è stato diviso per vettore energetico;

¹ Esclusi i consumi relativi ad Anima Holding.

² Escluse le emissioni derivanti dalle perdite di gas HFC e quelle riconducibili ad Anima Holding.

³ Esclusi i consumi di Anima Holding.

⁴ Il Piano Energetico è il documento che, redatto dalla struttura *Energy Management* di Gruppo, rendiconta i consumi energetici consolidati dell'anno precedente e individua le azioni da intraprendere al fine di efficientarli.

⁵ Da Piano Strategico era prevista la chiusura nel 2025 di n. 100 sportelli mentre, a seguito di valutazioni organizzative, il numero effettivo di chiusure è risultato pari a 64.

⁶ Con l'eccezione dei casi in cui la dismissione di interi stabili ha consentito di determinare puntualmente il quantitativo di consumi risparmiati (relativo a un intero sito).

- l'attività di *revamping* derivanti dalle Diagnosi Energetiche, con un risparmio stimato complessivo pari a 3.567 GJ - 991 MWh, determinato sulla base di studi di fattibilità atti a calcolare il potenziale risparmio in funzione delle schede tecniche delle soluzioni proposte. Tale contributo è stato ripartito su più anni al fine di identificare il periodo corretto di beneficio in funzione della messa a regime dell'intervento. La quota annuale è stata poi ripartita per vettore energetico.

In aggiunta il Gruppo, nell'ambito del Piano Strategico 2024-27, ha confermato l'obiettivo di acquistare il 100% del fabbisogno di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (market-based)¹

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, il Gruppo ha dichiarato l'obiettivo di riduzione² delle proprie emissioni di CO₂e (Scope 1 e 2 *market-based*) per un ammontare di -94 tCO₂e entro il 2027, rispetto alle 10.994 tCO₂e³ emesse nel 2024, anno in cui non si sono riscontrate influenze da fattori esterni (ad esempio: COVID - 19) e rappresentativo del percorso di efficienza e riduzione intrapreso.

L'obiettivo di riduzione delle emissioni di ambito 1 e 2 (*market-based*) fa riferimento ai consumi di energia elettrica rinnovabile e non rinnovabile e gas, oltre a teleriscaldamento, riscaldamento condominiale, GPL per riscaldamento, gasolio per gruppi elettrogeni e flotta auto.

Nell'ambito di tale percorso, il Gruppo prevede di raggiungere i seguenti obiettivi intermedi:

Emissioni effettive 2025	Emissioni target 2025	Emissioni target 2026	Emissioni target 2027
10.670	10.968 tCO ₂ e	10.920 tCO ₂ e	10.900 tCO ₂ e

Rispetto all'obiettivo 2027 di riduzione delle GES di Scope 1 e 2 *market-based*, lo Scope 1 copre il 72% delle emissioni complessive in *target* pari a 7.844 tCO₂e. Le emissioni di Scope 2 *market-based*, coprono il 28% dell'obiettivo pari a 3.056 ton CO₂e. Nell'obiettivo non sono contemplati i GAS HFC e Anima.

Relativamente all'obiettivo 2027 di riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (*market-based*), il Gruppo per il 2025 si era dato l'obiettivo intermedio di 10.968 tCO₂e. Dai dati di chiusura, si evince il completo raggiungimento del target intermedio e finale con un dato di emissioni di 10.670 tCO₂e (*market-based* al netto dei Gas HFC)⁴.

Il target al 2027 relativo alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2 (*market-based*) è stato definito in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per la gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- le iniziative e gli obiettivi dichiarati in sede di Piano Energetico;
- gli impegni del Gruppo nel ricercare le soluzioni migliori e più innovative per ridurre gli impatti diretti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività.

In particolare, l'obiettivo⁵ è stato delineato considerando i risparmi derivanti da:

- riqualificazione dell'impiantistica a seguito di diagnosi energetiche;
- azioni di riduzione dei consumi (*revamping*, organizzative e gestionali tra cui la chiusura delle filiali);
- elettrificazione della fonte di riscaldamento (sostituzione di caldaie con pompe di calore);
- scelta di auto ibride, ibride *plug-in* ed elettriche all'interno della flotta auto;
- mantenimento dell'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile.

La scelta di acquistare solo energia elettrica certificata con Garanzie di Origine si sposa completamente con l'obiettivo *market-based* in quanto tale energia è considerata ad emissioni pari a zero.

¹ Escluse le emissioni derivanti dalle perdite di GAS HFC e quelle riconducibili ad Anima Holding.

² Al fine di ridurre l'impatto ambientale derivante dalla propria operatività e dopo aver esplorato le possibilità del mercato dei *carbon credit*, nell'esercizio 2025 il Gruppo si è concentrato sulla riduzione dei consumi diretti attendendo una maggiore maturità del mercato dei crediti di carbonio e il raggiungimento della soglia di incomprimibilità delle emissioni dirette.

³ Di cui 8.019 tCO₂e relative a scope 1 e 2.975 tCO₂e relative a scope 2 *market-based* (escluse le emissioni degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi e le emissioni derivanti dalle perdite di GAS HFC).

⁴ Nel 2024 tale dato ammontava a 10.994 tCO₂e.

⁵ Si segnala che tale obiettivo, non rientrando tra i target Net-Zero, è stato determinato utilizzando una metodologia di calcolo interna.

I contributi di ciascuna categoria di intervento sono stati suddivisi per vettore energetico (energia elettrica e gas) e, successivamente, è stato definito un bilancio annuale previsionale dei consumi complessivi ripartiti su più anni in funzione dei benefici attesi. Ciò ha consentito di quantificare in modo puntuale i soli consumi che concorrono a determinare le emissioni *Scope 1 e 2 market-based*.

Infatti, le riduzioni di emissioni derivanti dalle riduzioni di consumi di energia elettrica non vengono considerate ai fini del presente obiettivo, in quanto il 100% dell'energia elettrica viene acquistata da fonte rinnovabile e le relative emissioni *market-based* sono considerate nulle.

Le azioni sottostanti alla definizione del *target* costituiscono le leve di decarbonizzazione che il Gruppo prevede di attivare per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione *Scope 1 e 2 market-based*.

Stima delle riduzioni delle emissioni	2026	2027
Revamping dell'impiantistica	-91 tCO ₂ e (corrispondenti a -1.540 GJ di consumi di gas)	-91 tCO ₂ e (corrispondenti a -1.540 GJ di consumi di gas)
Diagnosi Energetiche	-28 tCO ₂ e (corrispondenti a -474 GJ di consumi di gas)	-28 tCO ₂ e (corrispondenti a -474 GJ di consumi di gas)
Razionalizzazione sportelli	-81 tCO ₂ e (corrispondenti a -1.353 GJ di consumi di gas)	

A tali riduzioni previste, si somma la riduzione avvenuta nel corso dell'anno pari a 47 tCO₂e (corrispondenti a 793 GJ di consumi di gas) riconducibili all'attività di revamping dell'impiantistica.

Alla luce delle riduzioni sopra evidenziate e considerando l'ipotesi di incremento dei consumi per flotta auto derivanti da un maggior utilizzo rispetto al 2024, il totale di emissioni previste di *Scope 1 e 2 market-based* al 2027 è di 10.900 tCO₂eq.

Si segnala che, essendo tali obiettivi programmati su un orizzonte di medio periodo di piano strategico, non è stata presa in considerazione una gamma eterogenea di scenari climatici.

Emissioni di GES ambito 1 + 2	2024 (anno base)	2027 (anno obiettivo)
Valore assoluto delle emissioni di GES in tCO ₂ e	10.994	10.900
Variazione % delle emissioni di GES rispetto all'anno base	-	-1%

Target Net-Zero

Ad agosto 2024 Banco BPM ha pubblicato i *target* di decarbonizzazione al 2030 per i 5 settori maggiormente emissivi presenti nei propri portafogli crediti e titoli del *banking book*.

I *target* sono finalizzati a mitigare l'impatto negativo connessi al "finanziamento nei confronti di controparti che, nell'operare, generano emissioni di gas a effetto serra contribuendo all'accelerazione dei cambiamenti climatici (es. clienti che dipendono da combustibili fossili o che non adottano piani di transizione e/o decarbonizzazione)" e sono stati definiti in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per la gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico;
- le iniziative e gli obiettivi dichiarati in sede di Piano Strategico 2023-26 e confermati nel Piano Strategico 2024-27.

Al fine della fissazione dei *target*, gli scenari «Net-Zero» 2050 proposti dai migliori *standard* di mercato (*International Energy Agency - IEA*) sono stati applicati ai portafogli crediti e titoli della Banca, sulla base della situazione rilevata al 31 dicembre 2022¹.

La metodologia di *target setting* si è basata sulla metrica cosiddetta "WACI² fisico", che rappresenta la media ponderata per utilizzato (crediti e titoli) delle emissioni totali di GHG di ogni controparte finanziata rispetto alla quantità di *output* che ha generato quelle emissioni, sintetizzata attraverso l'utilizzo di una metrica tipica del settore di *business* di appartenenza.

Al fine di stimare il percorso inerziale del portafoglio dallo *starting point* fino al 2050, la metrica è stata proiettata in ottica «*static balance-sheet*» per ciascuna controparte in base alle informazioni disponibili (piani transizione pubblicati

¹ L'anno base di riferimento, identificato in coerenza con il framework *Net-Zero*, è rappresentativo delle attività tipiche di finanziamento e investimento del Gruppo Banco BPM.

² *Weighted Average Carbon Intensity*.

dalla controparte) o, in alternativa, proiettando la metrica del settore di *business* di appartenenza attraverso l'utilizzo degli scenari inerziali STEPS e APS prodotti su base scientifica dall'IEA.

La quantificazione finale dei *target* è il risultato di una ricalibrazione degli scenari inerziali, in quanto non sufficienti per raggiungere nel 2050 un livello della metrica in linea alle logiche «*Net-Zero*». Il punto di passaggio dei *path* ricalibrati «*Net-Zero*» nell'anno 2030 individua il *target* di riduzione percentuale della metrica rispetto allo *starting point*.

La selezione delle metriche *target* è stata basata su solidi elementi scientifici, analizzando le metriche suggerite anche dai *Regulator* (ad esempio, indicazioni dell'Autorità Bancaria Europea per la compilazione della sezione ESG del *Pillar 3*) nell'ambito del rischio di transizione e verificandone utilità e diffusione – negli *standard* di riferimento e a *benchmark* – nel contesto del *Framework* NZBA.

In fase di definizione dei *target* e di monitoraggio, tenuto conto che le emissioni *scope 3* delle controparti sono rilevanti solo per i settori *Automotive* e *Oil & Gas*, i cinque settori maggiormente emissivi selezionati da Banco BPM sono rappresentativi di circa il 70% delle complessive emissioni finanziate ad aziende operanti nei settori ad alta intensità di emissioni identificati dal *Framework* NZBA.

Nella tabella successiva si riportano i *target* 2030 di ognuno dei 5 settori maggiormente emissivi, espressi in termini di riduzione percentuale rispetto all'intensità emissiva di fine 2022 nonché gli esiti del monitoraggio al 31 dicembre 2025.

Settore	Metrica di riferimento	2022 (anno base)	TARGET Δ % 2030 vs 2022	Monitoraggio al 31/12/2025	Δ % 2025 vs 2022
<i>Automotive</i> (<i>Scope 1, 2 & 3</i>)	Tonnellate di CO ₂ e per miliardo di passeggeri-chilometro percorsi dai veicoli venduti	0,45	-48%	0,42	-7%
<i>Cement</i> (<i>Scope 1 & 2</i>)	Tonnellate di CO ₂ e per tonnellata di prodotto cementizio	0,50	-23%	0,36	-27%
<i>Oil & Gas</i> (<i>Scope 1, 2 & 3</i>)	Grammi di CO ₂ e per megajoule di prodotto petrolifero/gas naturale prodotto o distribuito	60,7	-14%	58,8	-3%
<i>Power Generation</i> (<i>Scope 1 & 2</i>)	Tonnellate di CO ₂ e per megawattora di energia prodotta	0,17	-56%	0,08	-55%

Per quanto riguarda i settori basati sul carbone, Banco BPM ha optato per l'applicazione di una strategia di *run-off* entro il 2026, in linea con quanto dichiarato in sede di Piano Strategico 2024-27. Si segnala che al 31 dicembre 2025 Banco BPM ha completato tale *run-off* raggiungendo l'obiettivo di Piano Strategico¹.

Nell'interpretazione dei risultati raggiunti dal Gruppo, si evidenzia che i *target*, escluso quello sul *Coal*, sono basati sull'intensità emissiva e non sull'ammontare assoluto di gas serra finanziato.

Tale approccio non pone vincoli al volume di operatività per il sostegno all'economia reale, ma richiede di supportare le controparti nella realizzazione dei propri piani di transizione attraverso il graduale efficientamento dei processi produttivi oppure modificando la composizione di portafoglio favorendo le controparti più efficienti. Per i settori per cui la composizione del portafoglio risulta già allineata ai *target*, l'approccio *Net-Zero* di Banco BPM permette di investire o finanziare nuove controparti che necessitino supporto finanziario nel definire o implementare i propri piani di transizione.

In qualità di Istituto finanziario, larga parte delle emissioni complessive di CO₂ del Gruppo sono riconducibili alle emissioni indirette legate alla catena del valore a valle (*Scope 3* cat.15) ed è su tale perimetro più rilevante che sono stati definiti il Piano di Transizione e gli obiettivi al 2030 e 2050. Tuttavia con riferimento alle emissioni proprie dirette e indirette (*Scope 1* e *Scope 2*) Banco BPM riconosce che anche gli impatti ambientali legati alle operazioni proprie possano contribuire alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette e in tal senso, come esplicito più avanti nel capitolo, ha intrapreso diverse iniziative mirate a ridurre l'impatto, proseguendo nell'impegno a ridurle grazie, ad esempio, ad interventi di efficientamento energetico, sul complessivo Gruppo Banco BPM inclusa Anima.

¹ A fine 2024 l'esposizione diretta nel settore carbone ammontava a €0,8 milioni.

Mantenimento dell'attuale valore delle emissioni indirette derivanti da pendolarismo

Nell'aggiornamento del Piano Strategico 2024-27, il Gruppo si è posto l'obiettivo di mantenere un valore di emissioni indirette cumulate derivanti da pendolarismo dei dipendenti in linea con il valore registrato al 31 dicembre 2024, pari a 12.000 tCO₂.

Il *target* è stato definito in coerenza con:

- gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida in materia ambientale, energetica, di cambiamento climatico e di operatività con i settori *Coal* e *Oil & Gas*;
- gli impegni del Gruppo nel ricercare le soluzioni migliori e più innovative per ridurre gli impatti diretti derivanti dallo svolgimento delle proprie attività.

L'obiettivo è stato definito considerando anche l'evoluzione attesa dell'organico di Gruppo e in funzione degli accordi stipulati in merito alle modalità di lavoro agile tempo per tempo vigenti.

In particolare, per la stima delle emissioni il Gruppo ha considerato i fattori di conversione ed emissione dal portale ISPRA per le automobili e dalle linee guida ABI per il treno, nonché è stato considerato il numero di giornate lavorate in presenza per la distanza media casa-lavoro-casa in termini di km totali percorsi.

Le attività di monitoraggio hanno rilevato emissioni indirette da pendolarismo nel 2025 pari a 11.587 tCO₂, in linea con l'obiettivo previsto dal Piano.

Nuove erogazioni di finanziamenti Low-Carbon di medio-lungo termine

In linea con quanto indicato nel Piano Strategico 2024-27, la Capogruppo ha pianificato un obiettivo di nuove erogazioni di finanziamenti *Low-Carbon* a medio/lungo termine pari ad almeno € 7 miliardi nel 2027¹.

Il *target* è stato definito in coerenza con le Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, nelle quali il Gruppo dichiara di "realizzare obiettivi e linee di intervento finalizzati a garantire un più favorevole accesso ai capitali per attività *green* o ad aziende interessate da un percorso di transizione".

L'obiettivo è stato definito considerando l'andamento delle erogazioni raggiunte nel 2024, di quelle previste a *budget* e con il supporto dei canali distributivi coinvolti (approccio *bottom-up*), stimando i volumi attesi a fine periodo.

Nel corso dell'anno è stata effettuata un'attività di monitoraggio mensile dell'indicatore.

Nel 2025 i nuovi finanziamenti *Low-Carbon*, pari a circa € 7,6 miliardi², hanno superato di quasi il 30% il valore di Piano.

Emissione di Green, Social & Sustainability bonds in qualità di Joint Bookrunner/Lead Manager

A conferma dell'impegno profuso sui mercati finanziari per la raccolta di risorse destinate a progetti di sostenibilità ESG, anche fornendo supporto nel processo di collocamento di altre società emittenti, il Gruppo, per il tramite della controllata Banca Akros, ha previsto nel periodo tra il 2025 e il 2027 di partecipare al collocamento di obbligazioni ESG, in qualità di *Joint Bookrunner* o *Joint Lead Manager*, per un controvalore nominale complessivo di €19,5 miliardi.

Il *target* è stato definito in coerenza con gli obiettivi delle Linee Guida in materia di gestione delle tematiche ambientali, energetiche e di contrasto al cambiamento climatico, agevolando in particolare la riduzione dell'impatto ambientale e il sostegno alla transizione verso un'economia a basse emissioni di gas serra.

Nel 2025 Banca Akros ha supportato il collocamento di obbligazioni ESG in qualità di *Joint Bookrunner* o *Lead Manager* per un valore pari a €9,7 miliardi³.

Per la definizione dell'obiettivo di Piano Strategico 2024-27 sono stati presi in considerazione i *trend* storici relativi ai risultati conseguiti da Banca Akros, insieme a un'analisi della maturità del mercato attuale e delle potenziali evoluzioni e volatilità future.

¹ Sono compresi nel perimetro del target: nuovi prestiti a Famiglie, Imprese e Società con scadenza originaria > 18 mesi, inclusi i prodotti di *green lending* (prestiti finalizzati, project financing e SLL) e i prestiti ordinari concessi a settori classificati come "verdi" o con una bassa esposizione ai *driver* di transizione del rischio climatico.

² I nuovi finanziamenti *low-carbon* sono classificati nella voce dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela". Si segnala inoltre che nel 2024 tale dato ammontava a €5,7 miliardi.

³ Nel 2024 tale dato ammontava a circa €9,4 miliardi.

Raggiungimento, all'interno del portafoglio titoli di proprietà della Capogruppo, di una quota di bond ESG pari al 40% rispetto al totale dei titoli Corporate gestiti dalla funzione Finanza entro il 2026

In linea con quanto indicato nel Piano Strategico 2023-26 e confermato nell'aggiornamento del Piano 2024-27, Banco BPM si è posto l'obiettivo di incrementare al 40% entro il 2026, valore obiettivo mantenuto anche per il 2027, la quota parte di *obbligazioni corporate*¹ ESG presenti nel portafoglio proprietario e gestite dalla funzione Finanza.

Il *target* è stato definito in coerenza con gli obiettivi dichiarati nelle Linee Guida per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle strategie di investimento del portafoglio di proprietà.

In particolare, in sede di formalizzazione del Piano Strategico 2023-26, per la definizione di tale obiettivo è stato considerato come *starting point* la quota di *bond ESG* in essere al 30 settembre 2023 (pari al 27% del portafoglio titoli *corporate* gestiti dalla funzione Finanza). Inoltre, sono state svolte analisi interne e approfondimenti in merito alle condizioni di mercato del momento e possibili prospettive evolutive, sulla base delle quali è stata determinata la quota massima del portafoglio di proprietà investibile in obbligazioni ESG senza sostanziali impatti negativi sulla redditività degli investimenti.

Sulla base dell'attività di monitoraggio dell'obiettivo, al 31 dicembre 2025 la percentuale del portafoglio non governativo investito in questa tipologia di obbligazioni è risultato essere di poco inferiore al 40%², risultando pienamente in linea con l'obiettivo del 40% a fine 2027.

Metriche sul consumo di energia e mix energetico [E1-5]

Il Gruppo, al 31 dicembre 2025, ha registrato un consumo totale di energia pari a 131.338 MWh, a fronte di un consumo totale di energia registrato per il 2024 pari a 135.000 MWh³. Il dato sui consumi di energia elettrica è stato definito considerando i fattori di conversione, secondo il manuale "ABI Lab - Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 – versione dicembre 2025". Il consumo totale di energia elettrica risulta certificato dal fornitore. Inoltre, per tali consumi, vengono emesse dal GSE le relative Garanzie di origine, come previsto dal contratto di fornitura stesso. Nel seguito si riporta il dettaglio relativo al mix energetico.

¹ I titoli di debito *Corporate* in portafoglio sono classificati nelle voci dell'attivo di Stato Patrimoniale consolidato "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - b) crediti verso clientela" e "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

² L'importo *bond corporate ESG* al 31 dicembre 2025 è pari a €2.596 milioni. La quota percentuale è calcolata sul totale "Altri titoli di debito *Corporate*" gestiti dalla funzione Finanza e pari a €6.495 milioni al 31 dicembre 2025. In particolare, rispetto al totale "titoli non governativi" (pari a €10.650 milioni al 31.12.2025), il denominatore dell'indicatore in oggetto non considera: titoli sovrnazionali, i titoli del portafoglio commerciale e le *GACS senior notes*. A fine 2024 tale percentuale ammontava al 35%.

³ Dato che esclude i consumi relativi agli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi.

Consumo di energia e mix energetico	2025	2024 riveduto	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti da carbone (in MWh)	-	-	-
Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi (in MWh)	7.527	7.924	7.924
Consumo di gas naturale (in MWh) (*)	27.625	27.695	57.165
Consumo di carburante da altre fonti fossili (in MWh)	-	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili (in MWh)	13.268	13.617	62.407
Consumo totale di energia fossile (in MWh)	48.420	49.236	127.496
Quota % di fonti fossili sul consumo totale di energia	37%	36%	57%
Consumo da fonti nucleari (in MWh)	-	-	-
Quota % di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	-	-	-
Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (comprendente anche rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc. (in MWh)	-	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili (in MWh)	82.821	85.664	94.292
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata (in MWh)	97	99	99
Consumo totale di energia rinnovabile (in MWh)	82.918	85.763	94.392
Quota % di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	63%	64%	43%
Consumo totale di energia (in MWh)	131.338	135.000	221.888

(*) I consumi di gas naturale per il riscaldamento condominiale vengono stimati utilizzando un campione significativo di condomini (circa il 15%) per effettuare una proiezione dei relativi consumi (ricavati da verbali, fatture o altre documentazioni) sull'intera superficie condominiale del Gruppo. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Metriche sul consumo di energia e mix energetico".

Si evidenzia che i dati 2025, che riportano il dato al netto degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi sono confrontabili con quelli rappresentati nella colonna "2024 riveduto"¹ che rappresentano i dati sul medesimo perimetro, evidenziando una riduzione dei consumi totali di energia di circa il 3%.

Il Gruppo dispone di tre impianti fotovoltaici sulle sedi di Milano (due sul complesso di Via Massaua e uno sul complesso di Viale Eginardo), dotati di contatore da cui è possibile ricavare il dato di consumo e produzione. In particolare, al 31 dicembre 2025 sono stati prodotti 122 MWh di energia elettrica da fonte rinnovabile rispetto ai 119 MWh di energia elettrica da fonte rinnovabile prodotta nel 2024.

Al 31 dicembre 2025, l'intensità energetica delle società operanti in settori ad alto impatto climatico è pari a 0,00006 MWh per euro di ricavo netto.

I settori ad alto impatto climatico analizzati ai fini della rendicontazione sono:

- la compravendita di beni immobili effettuata su beni propri, in cui operano le società BRF Property e Sirio Immobiliare;
- le coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista, in cui opera la società Sagim;
- la costruzione di edifici residenziali e non residenziali, in cui operano le società Lido dei Coralli.

Relativamente ai ricavi netti, si segnala che la voce in bilancio utilizzata è "Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi di gestione - Fitti attivi su immobili".

Il dato di consumo è calcolato per la società Sagim, i cui consumi sono relativi alle utenze intestate alla società. Per le restanti società operanti in settori ad alto impatto climatico non si rilevano consumi con utenze intestate².

Il dato dei ricavi è calcolato per la società:

- Lido dei Coralli;
- Sirio Immobiliare;
- Sagim.

BRF Property non presenta valori in bilancio alla voce "Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi di gestione - Fitti attivi su immobili".

¹ Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità".

² Tali società infatti operano all'interno di immobili di proprietà della Capogruppo e le utenze sono intestate a quest'ultima.

Intensità energetica delle società operanti in settori ad alto impatto climatico	2025	2024 riveduto	2024
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (in MWh)	93	75	2.915
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (in euro)	1.604.000	1.565.000	1.565.000
Intensità energetica delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/euro)	0,00006	0,00005	0,002

Si evidenzia che i dati 2025, che riportano il dato al netto degli immobili di proprietà del Gruppo locati a terzi, sono confrontabili con quelli rappresentati nella colonna "2024 riveduto"¹.

Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES [E1-6]

Le emissioni del Gruppo (ambito 1, 2 e 3) al 31 dicembre 2025 ammontano a 78.935.793 tCO₂e basate sul mercato e 78.957.144 tCO₂e basate sulla posizione (di cui 34 tCO₂e basate sul mercato e 72 tCO₂e basate sulla posizione in Svizzera e 129.718 tCO₂e basate sul mercato e 129.726 tCO₂e basate sulla posizione in Irlanda).

Il dato, non certificato da un ente esterno, è stato definito secondo il manuale "ABI Lab - Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 – versione dicembre 2025".

¹ Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità".

Si riportano nel seguito le emissioni di ambito 1, 2 e 3 ripartite per area geografica al 31 dicembre 2025.

Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)	2025			2024		
	Italia	Svizzera	Irlanda	Italia	Svizzera	Irlanda
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (in tCO ₂ e) (escl. emissioni degli immobili di proprietà locati a terzi)	9.390	4	-	9.394	-	-
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (in tCO ₂ e) (escl. emissioni degli immobili di proprietà locati a terzi)	24.225	54	11	24.289	-	-
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (in tCO ₂ e) (escl. emissioni degli immobili di proprietà locati a terzi)	2.919	16	3	2.938	-	-
Emissioni indirette lorde totali di GES di ambito 3 (in tCO ₂ e)	78.793.733	14	129.715	78.923.461	10	47.261
di cui categoria 1. Beni e servizi acquistati ¹ (in tCO ₂ e)	1.927	-	7	1.934	-	-
di cui categoria 2. Beni strumentali ² (in tCO ₂ e)	112	3	5	120	-	-
di cui categoria 6. Viaggi d'affari ² (in tCO ₂ e)	1.600	1	24	1.624	-	-
di cui categoria 7. Pendolarismo ² dei dipendenti (in tCO ₂ e)	11.800	10	16	11.826	10	13
di cui categoria 13. Attività in leasing a valle (in tCO ₂ e) ²	14.811	-	-	14.811	-	-
di cui categoria 15. investimenti (in tCO ₂ e)	78.763.483	0	129.663	78.893.146	-	47.248
di cui business bancario (in tCO ₂ e) (*)	53.967.974	-	-	53.967.974	-	-
di cui business assicurativo (in tCO ₂ e)	1.533.466	-	129.663	1.663.129	-	47.248
di cui business SGR (in tCO ₂ e) (**)	23.262.043	-	-	23.262.043	na	na
Emissioni totali di GES di ambito 1, 2 e 3 basate sulla posizione (in tCO ₂ e)	78.827.348	72	129.726	78.957.144	10	47.261
Emissioni totali di GES di ambito 1, 2 e 3 basate sul mercato (in tCO ₂ e)	78.806.042	34	129.718	78.935.793	10	47.261

(*) Includendo nell'asset class "Sovereign" anche LULUCF, l'ammontare complessivo delle emissioni del business bancario risulterebbe pari a 53.601.816 tCO₂e.

(**) Sono esclusi gli investimenti in derivati, fondi di fondi e cash & equivalent. Sono state considerate le emissioni di Scope 1 e di Scope 2 delle società in cui Anima ha investito. Includendo anche le emissioni di Scope 3 delle società in cui Anima ha investito, il totale delle emissioni di categoria 15 nel 2025 ammonta a 75.536.386 tCO₂e (escludendo LULUCF) e 74.201.366 (includendo LULUCF).

¹ Il perimetro considerato è lo stesso definito nel bilancio fiscale consolidato.

² Si segnala che nel 2024 i dati emissivi relativi agli immobili di proprietà locati a terzi ammontavano a 28.690 tco2eq (market based) e 24.008 tco2eq (location based). Tale dato non può essere confrontato con il dato 2025 perché la metodologia di calcolo è cambiata.

Per completezza, si riportano di seguito i dati rendicontati nella RdS 2024 relativi alle emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2 (basate sulla posizione e basate sul mercato) comprensivo delle emissioni degli immobili di proprietà legati a terzi.

Emissioni di Gas Effetto Serra (GES)	2024			
	Italia	Svizzera	Irlanda	Totale
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (in tCO ₂ e)	16.813	-	-	16.813
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (in tCO ₂ e)	47.045	69	15	47.129
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (in tCO ₂ e)	25.355	16	7	25.377

Si evidenzia che i dati 2025 afferenti alle emissioni di ambito 1 e di ambito 2 (basate sul mercato e sulla posizione), sono confrontabili con i valori 2024 che escludono le emissioni degli immobili di proprietà locati a terzi.

Si specifica che l'86% delle emissioni di ambito 2 (basate sul mercato) sono coperte da garanzie di origine contrattualizzate nella fornitura di energia elettrica, a fronte di una percentuale del 46% registrata per il 2024.

Relativamente alle emissioni di ambito 3, le categorie escluse, in quanto non considerate sufficientemente rilevanti per essere calcolate, sono le seguenti:

- categoria 3. Attività legate ai combustibili e all'energia;
- categoria 4. Trasporto e distribuzione a monte;
- categoria 5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni;
- categoria 8. Attività in leasing a monte;
- categoria 9. Trasporto a valle;
- categoria 10. Trasformazione dei prodotti venduti;
- categoria 11. Uso dei prodotti venduti;
- categoria 12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti;
- categoria 14. Franchising.

Il perimetro per il calcolo delle categorie 1, 2, 6, 7 e 13 è allineato al perimetro della dichiarazione finanziaria. Il riferimento metodologico per la contabilizzazione dello Scope 3 (per le categorie diverse dalla 15) è il *GHG Protocol, Technical Guidance for Calculation Scope 3 Emissions*, recepito dal Manuale "ABI Lab - Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli *European Sustainability Reporting Standard (ESRS)* in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 – versione dicembre 2025". Metodologie di calcolo:

- categoria 1 - Beni e servizi acquistati: include le emissioni derivanti dal consumo di carta da ufficio calcolate partendo dai Kg acquistati e dal tipo di carta utilizzata (riciclata o no), e applicando i fattori di conversione previsti da "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting" (ultimo aggiornamento disponibile);
- categoria 2 - Beni strumentali: include le emissioni derivanti dagli acquisti di attrezzature informatiche (PC, Smartphone, Stampanti ecc.) calcolate sulla base del peso e della tipologia di strumento e applicando i fattori di conversione previsti da Ademe (Agenzia francese per l'ambiente e la gestione dell'energia).
- categoria 6 - Viaggi d'affari¹: le emissioni derivanti dai viaggi di lavoro in auto, aereo e treno, per i quali è stato applicato in entrambi i casi quanto previsto dal Manuale "ABI Lab - Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli *European Sustainability Reporting Standard (ESRS)* in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 – versione dicembre 2025". Per le società che non hanno alcun dipendente *Full Time Equivalent (FTE)*, il contributo in termini di pendolarismo è considerato pari a zero.
- categoria 7 - Pendolarismo dei dipendenti²: include solo le emissioni derivanti dagli spostamenti casa-lavoro. Le emissioni sono calcolate partendo dalla distanza media casa-lavoro e dal numero di giornate in presenza,

¹ Emissioni Scope 3 categoria 6. Viaggi d'affari: Il calcolo delle emissioni relative ai viaggi d'affari del personale dipendente viene effettuato sulla base di dati di *input* puntuali per quanto riguarda i viaggi in treno e aereo, mentre la quota parte di spostamenti effettuati con automobile privata viene stimata, assumendo che la flotta auto del Gruppo sia rappresentativa in termini di alimentazione del parco auto privato del personale dipendente. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo si rimanda al paragrafo "Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

² Emissioni Scope 3 categoria 7. Pendolarismo dei dipendenti: le emissioni relative al pendolarismo del personale vengono stimate sulla base delle presenze effettive del personale dipendente assumendo, in via cautelativa, che le modalità di spostamento siano effettuate per il 70% tramite automobile e per il 30% tramite treno, escludendo l'eventualità di spostamenti a emissioni nulle (a piedi o in bicicletta). Inoltre, si è ipotizzato che la flotta auto del Gruppo sia rappresentativa in termini di alimentazione del parco auto privato del personale dipendente. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo si rimanda al paragrafo "Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

applicando i fattori di conversione previsti da ISPRA per i viaggi auto e dalle Linee Guida ABI LAB sull'applicazione in Banca degli ESRS in materia ambientale, versione 17/12/2024, per il treno. Per le società che non hanno alcun dipendente *Full Time Equivalent* (FTE), il contributo in termini di pendolarismo è considerato pari a zero.

- categoria 13 – Attività in leasing a valle¹: include le emissioni derivanti dagli immobili di proprietà locati a terzi, calcolate partendo dai consumi specifici per tipologia di attività per riscaldamento ed energia elettrica sulla base degli effettivi mq locati. Da questi ne derivano le relative emissioni con l'applicazione dei fattori previsti da Manuale "ABI Lab - Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 – versione dicembre 2025". Il dato è parametrato sempre alla durata della locazione. Per informazioni sull'affinamento metodologico adottato rispetto all'anno precedente si rimanda al paragrafo "Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità".

Per il calcolo delle emissioni di ambito 3 delle categorie 1, 2, 6, 7 e 13: nel 6% dei casi (acquisto di carta) sono stati utilizzati *input* provenienti da attività specifiche lungo la catena del valore a monte e a valle e nel 5% dei casi (viaggi d'affari) a partire da dati primari ottenuti dai fornitori o da altri *partner* lungo la catena del valore.

Relativamente alle emissioni Scope 3 categoria 15², esse sono state calcolate adottando una metodologia conforme al *Global GHG Accounting and Reporting Standard*, sviluppato dal *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF) – *Financed Emission, Part A* nella seconda edizione. Nello specifico:

- per il *business* bancario, il calcolo si concentra sulle esposizioni presenti nel *banking book*, escludendo quindi le attività del *trading book*, comprendendo le seguenti *asset class* identificate dallo standard PCAF per la rendicontazione delle stesse: *Listed equity and corporate bonds*; *Business loans and unlisted equity*; *Project finance*; *Commercial real estate*; *Mortgages*; *Motor vehicle loans*³; *Sovereign debt*; Dal perimetro è stata esclusa la quota parte del contributo al consolidato di Anima;
- per il *business* assicurativo, il calcolo si concentra sulle emissioni relative agli investimenti delle compagnie assicurative del Gruppo secondo la metodologia PCAF. Con riferimento alle *asset class* identificate da PCAF, l'attività di calcolo ha quindi riguardato i portafogli: *Listed equity and corporate bonds*; *Business loans and unlisted equity*; *Sovereign debt*. Sono esclusi dal perimetro i fondi OICR emessi da Anima e dati in mandato alla stessa, al fine di evitare *double counting*;
- per la Società di Gestione del Risparmio, il calcolo si concentra sulle emissioni relative agli investimenti secondo la metodologia PCAF. Con riferimento alle *asset class* identificate da PCAF, l'attività di calcolo ha riguardato i portafogli *Listed equity and corporate bonds*; *Business Loans and unlisted equity*; *Commercial real estate*; *Sovereign debt*.

In riferimento alle emissioni Scope 3 categoria 15 relative alle esposizioni verso società finanziarie e non finanziarie, il Gruppo Banco BPM ha basato il calcolo raccogliendo informazioni sulle controparti con il supporto di un fornitore esterno. In particolare, le informazioni sulle emissioni di gas serra sono state raccolte e determinate in conformità al PCAF considerando, ove disponibili, le emissioni puntuali, comunicate direttamente dalle singole controparti oggetto di analisi attraverso *report* pubblici (come la Dichiarazione Non Finanziaria e il Report di Sostenibilità). In assenza di dati puntuali, le emissioni vengono stimate attraverso metodologie allineate alle *practice* di mercato.

¹ Emissioni Scope 3 categoria 13. Attività in leasing a valle: per gli immobili di proprietà del Gruppo locati a terze parti, le emissioni connesse al consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti e il consumo di gas naturale vengono calcolati tramite stima. In primo luogo, si applicano alle superfici degli immobili locati dei fattori di consumo di energia elettrica al metro quadro (KWh/mq) e di gas naturale al metro quadro (Smc/mq) specifico per tipologia di attività, successivamente si applicano i fattori emissivi per ottenere l'ammontare delle emissioni. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Metriche sul consumo di energia e mix energetico".

² Emissioni Scope 3 categoria 15. Investimenti: in riferimento alle emissioni relative alle esposizioni verso Società finanziarie e non finanziarie, la quota parte delle emissioni relative agli investimenti che non è ricavata da dati puntuali pubblicati dalle controparti viene stimata a partire dai dati ufficiali ricavati da fonti pubbliche sull'intensità emissiva. Inoltre, per le emissioni derivanti da *asset class* "Commercial real estate" e "Mortgages", la stima avviene sulla base del Certificato APE dell'edificio o attraverso l'utilizzo delle griglie PCAF. Per maggiori dettagli sulle metodologie di calcolo si rimanda al paragrafo "Metriche sulle emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES".

³ Con riferimento all'*asset class* dei "Motor vehicle loans", si evidenzia sia residuale la materialità della tipologia di finanziamento all'interno delle attività analizzate, pertanto, tenuta in considerazione le complessità di trattamento prevista dalla metodologia PCAF su tale tipologia di *asset class* si è proceduto includendo tali finanziamenti all'interno della categoria di "Business loans" generica.

La metodologia di stima si basa su dati ufficiali provenienti da fonti pubbliche (Eurostat) sull'intensità delle emissioni suddivisa per settore (codice NACE). Questo coefficiente viene ulteriormente affinato incorporando, ove disponibili, dati più dettagliati sulle emissioni per specifici codici NACE/Ateco¹.

L'intensità delle emissioni, espressa in tonnellate di CO₂ per euro di valore aggiunto, viene poi ricalibrata per ottenere una misura di intensità per euro di ricavi. Il fattore emissivo settoriale ottenuto viene infine applicato al fatturato della singola controparte per determinare il volume stimato delle emissioni.

In riferimento alle emissioni derivanti da *asset class* "Commercial real estate" e "Mortgages", il Gruppo ha basato il calcolo della stima tramite Certificato APE dell'edificio (che riporta un valore di riferimento in tCO₂e/m²), se disponibile, o attraverso l'utilizzo delle griglie PCAF.

Per quanto concerne l'*asset class* Project Finance il Gruppo Banco BPM ha adottato, per i *Progetti Power Generation* da fotovoltaico, un'intensità emissiva di Scope 1 e 2 ricavata dalla media dei dati puntuali di società operanti nello stesso settore che pubblicano dati puntuali.

Le emissioni Scope 3 categoria 15 sono calcolate nell'ambito di esposizioni per un ammontare di €134,7 miliardi (di cui €123,4 miliardi relativi al business bancario² e €11,3 miliardi relativi al business assicurativo), corrispondenti al 76% del complessivo *Gross Carrying Amount* (GCA).

Tale perimetro sarà oggetto di ulteriore progressiva estensione. Più in dettaglio, con riferimento al *business* assicurativo, è prevista l'attivazione di specifiche progettualità che consentiranno di ampliare il calcolo delle emissioni ai portafogli ad oggi non coperti, in particolare ai fondi OICR (esposizioni per circa €6,4 miliardi), idealmente mediante *look-through* allo scopo di identificare puntualmente i relativi sottostanti, e alle altre società non quotate. Il *look-through* riguarderà solo i fondi di terzi (€2,8 miliardi), i fondi di Anima (€3,6 miliardi) sono già in perimetro dell'SGR.

Con riguardo al *business* bancario, si segnala che sono state indirizzate dal Gruppo specifiche attività finalizzate a rafforzare la copertura del patrimonio informativo necessario per singola controparte e, contestualmente, a strutturare un adeguato processo di raccolta dati allo scopo di garantire una puntuale quantificazione delle emissioni relative all'*asset class* "Project Finance". Nel corso del 2026, il Gruppo valuterà l'estensione del perimetro di analisi sulle voci contabili aggiuntive previste dal *Global GHG Accounting and Reporting Standard*, sviluppato dal *Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF) – Financed Emission, Part A* nella terza edizione pubblicata a dicembre 2025. Con particolare riferimento al *business* di gestione del risparmio, le società di gestione del risparmio appartenenti ad Anima (Anima SGR, Anima Alternative SGR, Castello SGR, Kairos Partners SGR) considerano le emissioni di Scope 1 e 2 delle società in cui Anima ha investito. Sono stati esclusi gli investimenti in derivati, fondi di fondi e cash & equivalent, nonché i dati relativi al LULUCF (*Land Use, Land-Use Change and Forestry*) dal *Sovereign debt*.

Rispetto alle esposizioni oggetto di analisi, la copertura effettiva di dati puntuali per il business bancario e assicurativo risulta essere 47,14% rispetto ad un dato dello scorso anno pari al 42,8%. Con riferimento al business di gestione di risparmio, invece, la copertura effettiva di dati puntuali è del 77%.

Infine, non si registrano emissioni biogeniche di ambito 1, 2 e 3. Ciononostante, i fattori di emissione applicati all'energia elettrica consumata non distinguono la percentuale di biomassa o CO₂ biogenico.

In riferimento alle variazioni significative della definizione di ciò che il Gruppo ha rendicontato e la sua catena del valore a monte e a valle nel calcolo delle emissioni del Gruppo, si sottolinea l'incorporazione di Anima. Al netto delle emissioni Scope 3 cat. 15, il calcolo delle emissioni di Anima ha considerato gli ultimi 9 mesi dell'anno, coerentemente con la data di acquisizione avvenuta a decorrere dal 01/04/2025.

L'acquisizione di Anima incide con un aumento di circa il 1,5% delle emissioni Scope 1 e 2 *market-based* e di circa l'1,8% delle emissioni Scope 3 (al netto della cat. 15).

Con riferimento alle emissioni scope 3 cat.15, l'acquisizione di Anima, incide il 29% delle emissioni totali.

¹ Le fonti utilizzate sono principalmente l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e il Registro Unico per il Sistema di Scambio delle Emissioni.

² Su Anima non si considera la parte di Gross Carrying Amount (GCA) ma le attività finanziarie gestite che sono coperte per il 97% rispetto a AUM oggetto di analisi pari a € 183 miliardi.

Con riferimento alle emissioni sopra citate, al 31 dicembre 2025, l'intensità delle proprie emissioni di gas serra rispetto ai ricavi netti, riportata nella tabella seguente, è pari a 0,01 tCO₂e per euro¹, sia per le emissioni basate sulla posizione che per quelle basate sul mercato.

Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	2025	2024
Emissioni totali di GES basate sulla posizione (in tCO ₂ e)	78.957.144	58.161.576
Emissioni totali di GES basate sul mercato (in tCO ₂ e)	78.935.793	58.139.824
Ricavi netti (in migliaia di euro)	9.325.598	9.690.050
Intensità delle emissioni di GES basate sulla posizione (tCO ₂ e /euro)	0,01	0,01
Intensità delle emissioni di GES basate sul mercato (tCO ₂ e /euro)	0,01	0,01

Le voci di ricavi del Conto Economico utilizzate per calcolare l'intensità delle emissioni di gas serra sono:

- 10. Interessi attivi e proventi assimilati;
- 40. Commissioni attive;
- 70. Dividendi e proventi simili;
- 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione;
- 90. Risultato netto dell'attività di copertura;
- 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto;
 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
 - Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva;
 - Passività finanziarie;
- 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico;
- 160. Risultato dei servizi assicurativi (ex Premi netti);
- 230. Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi di gestione - Proventi su C/C e finanziamenti;
- 230. Altri oneri/proventi di gestione - Altri proventi di gestione - Fitti attivi su immobili⁻

Tali voci sono state incluse solo se il loro ammontare risulta maggiore di 0 (positivo).

Tassonomia a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852

Nelle tabelle seguenti sono inseriti gli obblighi di divulgazione previsti dall'Articolo 8 del *Disclosures Delegated Act*, che integra il Regolamento sulla Tassonomia dell'UE (2020/852).

Tali obblighi richiedono alle aziende finanziarie di comunicare i KPI di ammissibilità e allineamento alla Tassonomia, secondo gli allegati previsti dal Regolamento delegato UE 2026/73 (pubblicato in GUCE l'8 gennaio u.s. e applicabile dal 28 gennaio 2026) che prevede una sostanziale semplificazione e revisione dei precedenti regolamenti.

In qualità di Conglomerato finanziario, si segnala, nello specifico, che è stato compilato anche il template previsto per le imprese di assicurazione (All. X Modello 2 - KPI relativo agli investimenti), il template previsto per le società di gestione del risparmio (Allegato IV – Modello per il KPI dei gestori di attività finanziarie) e l'indicatore sintetico della Tassonomia di Gruppo, così come richiesto dalla *Commission Notice 2024/6691* pubblicata in GUCE in data 8 Novembre 2024, che da quest'anno, pertanto, considera nella ponderazione anche il *Green Investment Ratio* (GIR) di Anima.

La nuova normativa introduce modelli di *reporting* semplificati al fine di razionalizzare la struttura e i contenuti della specifica *disclosure* al Mercato eliminando, in particolare, la duplicazione delle informazioni nonché gli allegati dedicati ai settori gas fossile e nucleare. Si segnala, altresì, che non sono state fatte valutazioni in merito ad eventuali esclusioni di perimetro delle attività oggetto di analisi sulla base delle soglie di materialità previste dal Regolamento.

Business bancario

Con riferimento a questo specifico business, per quanto concerne le modifiche strutturali, si è proceduto ad una revisione del denominatore relativo alle attività computabili (*eligible*) ai fini del calcolo del *Green Asset Ratio* (GAR). In particolare, sono state espunte quelle voci dell'Attivo che, considerata la loro natura e le peculiari caratteristiche,

¹ Si specifica che il dato puntuale dell'intensità emissiva è pari a 0,008 a fronte dei 0,006 registrati nel 2024.

non potrebbero mai essere valutate come eco-sostenibili (i.e. Prestiti alle piccole medie imprese, prestiti a Imprese non soggette alla normativa sulla tassonomia EU, derivati, prestiti interbancari e disponibilità liquide).

A seguito delle suddette modifiche, il KPI GAR pubblicato nella precedente RdS e relativo all'anno 2024 è stato ricalcolato attestandosi al 7,8% (ex. 2,5%) sullo stock vista Turnover e all'8,7% (ex. 2,8%) sullo stock vista Capex.

Su base omogenea il dato di fine 2025 evidenzia un sostanziale miglioramento rispetto al corrispettivo valore del 2024 (vista Turnover dal 7,8% al 9,2%; vista Capex dall'8,7% al 10,5%).

Tale incremento è dovuto principalmente ad una crescita dello stock dei mutui Green e ad una accresciuta disponibilità delle informazioni (di ammissibilità e allineamento) relative alle società soggette alla normativa sulla tassonomia Europea.

Ai fini della corretta definizione del perimetro di analisi non sono stati considerati, tra le attività computabili, circa 400 milioni di € di fondi OICR emessi da Anima SGR.

Sono state, inoltre, escluse dal totale dell'Attivo, le complessive esposizioni *on balance* del Gruppo Anima, presenti nel relativo *reporting* prudenziale, in quanto non rappresentative dello specifico business bancario. Quest'ultima rettifica incide esclusivamente sulla percentuale di Attivi coperti sul Totale dell'Attivo, non determinando impatti diretti sul calcolo del KPI.

I principali portafogli allineati risultano essere quelli relativi alle esposizioni verso società soggette agli obblighi di rendicontazione e ai finanziamenti ipotecari vs. privati.

Per tali finanziamenti, il Gruppo ha proseguito l'attività di raccolta delle Attestazioni di prestazione energetica (APE) anche sullo stock già in essere.

Nel corso dell'ultimo esercizio sono state, inoltre, condotte mirate attività di *Data Quality*, focalizzate sulla verifica e sull'eventuale integrazione delle informazioni ottenute tramite *info-provider*.

Sono stati, in aggiunta, effettuati specifici affinamenti alle basi dati alimentanti i processi di calcolo, allo scopo di escludere le attestazioni di prestazione energetica ritenute non conformi, ovvero caratterizzate da etichette di classe energetica sostanzialmente disallineate rispetto ai consumi medi previsti.

Il Gruppo Banco BPM dimostra una particolare attenzione nel promuovere la crescita degli attivi collegati alla tassonomia, adottando strategie mirate e responsabili. Le principali direttrici di sviluppo in questo ambito si articolano innanzitutto in azioni commerciali volte a favorire l'erogazione di finanziamenti verso categorie immobiliari efficienti o capaci di migliorare la propria efficienza energetica, sostenendo così la transizione verso un patrimonio immobiliare più sostenibile.

Parallelamente, vengono individuati progetti strutturati che, per le loro caratteristiche intrinseche, risultano maggiormente predisposti ad essere allineati ai criteri della tassonomia, garantendo trasparenza e coerenza con gli obiettivi ambientali.

Business assicurativo

Sulla base della nuova regolamentazione sopra evidenziata, anche il KPI *Investment* del *business* assicurativo è stato oggetto di ricalcolo rispetto a quanto pubblicato nella precedente informativa.

Nello specifico si registra un incremento sia sulla vista *Turnover* (dallo 0,7% allo 0,8%), sia sulla vista *Capex* (dall'1,3% all'1,5%). Si segnala, in aggiunta, che il totale degli Attivi coperti dell'anno 2024 include anche i fondi OICR emessi da Anima non essendo tale gruppo, alla data di analisi, ancora oggetto di consolidamento.

Il KPI 2025 si attesta rispettivamente all'1,9% (*Turnover*) e al 3,3% (*Capex*) registrando una significativa crescita dovuta principalmente ad una maggiore copertura delle informazioni tassonomiche e ai già citati affinamenti di data quality.

Da un punto di vista del perimetro, inoltre, l'analisi dei fondi OICR ha comportato l'esclusione di quelli sottoscritti dalle Compagnie assicurative, emessi e gestiti su mandato dal Gruppo Anima, allo scopo di evitare fenomeni di *double counting* che avrebbero alterato la complessiva rappresentazione dei dati.

Per quanto concerne i fondi emessi da altri *asset manager* (c.d. fondi di terzi), il Gruppo ha pianificato, nel corso del prossimo esercizio, di avviare specifiche attività di approfondimento al fine di valutare la possibilità di affinare ed estendere ulteriormente l'ambito di analisi dello specifico indicatore.

Business Attività Finanziarie Gestite

Con riferimento al business del risparmio gestito, si precisa che per Anima Holding non si è proceduto alla riesposizione del KPI tassonomico *Green Investment Ratio* (GIR) relativo all'esercizio precedente, poiché tale società non faceva parte del Gruppo né era soggetta agli attuali obblighi di rendicontazione non finanziaria. Al 31/12/2025 il KPI GIR risulta pari rispettivamente al 5,90% (*Turnover*) e al 10,50% (*Capex*). Il *template* dei gestori non comprende Banco BPM Invest, il cui portafoglio è sottoscritto quasi interamente da Banco BPM; il sottostante di tali fondi è rappresentato prevalentemente da investimenti in PMI (che non redigono RdS).

Indicatore Sintetico

Al fine di dare una rappresentazione complessiva dell'allineamento tassonomico del conglomerato finanziario Banco BPM, si è provveduto a calcolare anche l'indicatore consolidato (KPI sintetico) ottenuto come media ponderata dei principali KPI riferiti agli specifici business oggetto di analisi.

I pesi della ponderazione sono stati determinati considerando il contributo marginale delle singole aree di operatività al totale di gruppo della voce Ricavi Netti. Nella vista Turnover il KPI sintetico si attesta all'8,3% mentre nella vista Capex risulta pari al 10,0%.

Num_Template	Nome_Template	Rif_Template
0.	Sintesi degli indicatori chiave di prestazione (KPI) da comunicare da parte degli enti creditizi ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia	Template0 Template0 T-1
1.	Attivi per il calcolo del GAR	Template1_CapEx_Stock Template1_Turnover_Stock Template1_CapEx_Flow Template1_Turnover_Flow
2.	GAR Informazioni sul settore	Template2_CapEx_Stock Template2_Turnover_Stock
3.	GAR KPI stock	Template3_CapEx_Stock Template3_Turnover_Stock
4.	GAR KPI flusso	Template4_CapEx_Flow Template4_Turnover_Flow
5.	KPI per le esposizioni fuori bilancio	Template5_CapEx_Stock Template5_Turnover_Stock Template5_CapEx_Flow Template5_Turnover_Flow
8.	Allegato X - Modello 2 _KPI relativo agli investimenti (<i>business</i> assicurativo)	Allegato X_Modello 2
	Allegato IV – Modello per il KPI dei gestori di attività finanziarie	Allegato IV
	Indicatore sintetico a livello di Gruppo	

Template 1: Attivi per il calcolo del GAR

Template 1: Turnover_Stock

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR		a	b	c	d	e	f	g	h	i
		Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammissibile alla Tassonomia	Di cui allineato alla Tassonomia	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali			Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
					Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)		
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	42.192,9	30.717,3	3.872,4	3.838,8	1,9	10,7	19,7	1,4	-
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	41.901,8	30.426,2	3.872,4	3.838,8	1,9	10,7	19,7	1,4	-
3	Imprese finanziarie	4.691,4	991,4	69,3	67,7	1,7	-	-	0,0	-
4	Prestiti e anticipi	1.491,4	331,0	19,3	19,2	0,2	-	-	0,0	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.763,1	452,9	42,1	40,8	1,3	-	-	0,0	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	1.437,0	207,5	7,9	7,7	0,2	-	-	-	-
7	Imprese non finanziarie	4.248,1	1.655,0	947,3	915,3	0,2	10,7	19,7	1,4	-
8	Prestiti e anticipi	3.699,8	1.365,9	744,6	724,0	0,1	1,9	18,6	0,0	-
9	Titoli di debito, compresi UoP	548,3	289,1	202,6	191,3	0,1	8,8	1,0	1,4	-
10	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Famiglie	32.773,7	27.779,8	2.855,8	2.855,8	-	-	-	-	-
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali					-	-	-	-	-
13	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici					-	-	-	-	-
14	di cui prestiti per veicoli a motore					-	-	-	-	-
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	188,6	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	188,6	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	291,1	291,1	-	-	-	-	-	-	-
19	Esposizioni incluse su base volontaria			-						
20	Totale attivi GAR	42.192,9								
21	Attivi non coperti dal calcolo GAR	144.374,2								
22	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	39.250,0								
23	Esposizione verso le Banche centrali	5.663,4								
24	Portafoglio di negoziazione	11.355,7								
25	Imprese ed entità non soggette alla CSRD	72.426,5								
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD	69.383,8								

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR									
a	b	c	d	e	f	g	h	i	
Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammissibile alla Tassonomia	Di cui allineato alla Tassonomia	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali				Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)			
27	Prestiti e anticipi	64.260,5							
28	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	9.912,3							
29	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1,5							
30	Titoli di debito	4.559,8							
31	Strumenti rappresentativi di capitale	563,5							
32	Controparti di paesi Non-UE non soggette agli obblighi di informativa CSRD	3.042,6							
33	Prestiti e anticipi	820,8							
34	Titoli di debito	2.213,7							
35	Strumenti rappresentativi di capitale	8,1							
36	Derivati	834,7							
37	Prestiti interbancari a vista	361,6							
38	Disponibilità liquide e attivi in contante	682,5							
39	Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	13.799,8							
40	Attivi totali	186.567,1							
Esposizioni fuori bilancio (stock) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD ed amministrazioni locali									
41	Garanzie finanziarie	55,8	16,6	2,4	0,5	1,9	-	0,0	-
42	Attività finanziarie gestite	1.983,4	58,6	7,4	7,3	0,1	0,0	0,0	-
43	Di cui titoli di debito	266,3	45,8	5,2	5,1	0,1	0,0	-	-
44	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	160,8	12,8	2,2	2,2	0,0	-	0,0	-

(Segue) Template 1: *Turnover*_Stock

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR									
	i	k	l	m	n	o	p		
				Esposizioni non valutate	Di cui finanziamenti ad attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che redigono la rendicontazione conformemente all'articolo 7	Di cui non valutate considerate non materiali dall'ente creditizio		
	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante						
1	2.855,8	2,3	377,6	-	-	-	-		
2	2.855,8	32,3	377,6	-	-	-	-		
3	-	8,0	8,5	-	-	-	-		
4	-	5,4	2,5	-	-	-	-		
5	-	2,5	5,3	-	-	-	-		
6		0,1	0,6	-	-	-	-		
7	-	24,3	369,1	-	-	-	-		
8	-	10,9	304,3	-	-	-	-		
9	-	13,4	64,8	-	-	-	-		
10		-	-	-	-	-	-		
11	2.855,8	-	-	-	-	-	-		
12	2.855,8	-	-	-	-	-	-		
13	-	-	-	-	-	-	-		
14	-	-	-	-	-	-	-		
15	-	-	-	-	-	-	-		
16	-	-	-	-	-	-	-		
17	-	-	-	-	-	-	-		
18	-	-	-	-	-	-	-		
19	-	-	-	-	-	-	-		
20									
21	Attivi non coperti dal calcolo GAR								
22	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali								
23	Esposizione verso le Banche centrali								
24	Portafoglio di negoziazione								
25	Imprese ed entità non soggette alla CSRD								
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD								
27	Prestiti e anticipi								

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR	i	k	l	m	n	o	p
	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamenti ad attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che redigono la rendicontazione conformemente all'articolo 7	Di cui non valutate considerate non materiali dall'ente creditizio
28 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali							
29 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici							
30 Titoli di debito							
31 Strumenti rappresentativi di capitale							
32 Controparti di paesi Non-UE non soggette agli obblighi di informativa CSRD							
33 Prestiti e anticipi							
34 Titoli di debito							
35 Strumenti rappresentativi di capitale							
36 Derivati							
37 Prestiti interbancari a vista							
38 Disponibilità liquide e attivi in contante							
39 Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)							
40 Attivi totali							
Esposizioni fuori bilancio (stock) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD ed amministrazioni locali							
41 Garanzie finanziarie	-	0,0	0,1				
42 Attività finanziarie gestite	-	-	-				
43 Di cui titoli di debito	-	-	-				
44 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-				

Template 1: CAPEX Stock

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR											
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali	
	Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammisibile alla Tassonomia	Di cui allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	42.192,9	31.441,6	4.443,0	4.304,3	96,9	16,2	24,2	1,5		
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	41.901,8	31.150,5	4.443,0	4.304,3	96,9	16,2	24,2	1,5		
3	Imprese finanziarie	4.691,4	1.011,3	84,0	78,8	5,2	-	-	-		
4	Prestiti e anticipi	1.491,4	337,9	23,6	22,7	0,9	-	-	-		
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.763,1	464,9	51,7	47,6	4,0	-	-	-		
6	Strumenti rappresentativi di capitale	1.437,0	208,5	8,7	8,5	0,2	-	-	-		
7	Imprese non finanziarie	4.248,1	2.359,4	1.503,1	1.369,6	91,7	16,2	24,2	1,5		
8	Prestiti e anticipi	3.699,8	1.896,1	1.118,8	1.046,9	47,9	0,2	23,7	0,0		
9	Titoli di debito, compresi UoP	548,3	463,3	384,3	322,7	43,8	15,9	0,5	1,5		
10	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	Famiglie	32.773,7	27.779,8	2.855,8	2.855,8	-	-	-	-		
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	27.679,4	27.679,4	2.855,8	2.855,8	-	-	-	-		
13	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	46,3	46,3	-	-	-	-	-	-		
14	di cui prestiti per veicoli a motore	54,1	54,1	-	-	-	-	-	-		
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	188,6	-	-	-	-	-	-	-		
16	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-		
17	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	188,6	-	-	-	-	-	-	-		
18	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	291,1	291,1	-	-	-	-	-	-		
19	Esposizioni incluse su base volontaria	-	-	-	-	-	-	-	-		
20	Totale attivi GAR	42.192,9									
21	Attivi non coperti dal calcolo GAR	144.374,2									
22	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	39.250,0									
23	Esposizione verso le Banche centrali	5.663,4									
24	Portafoglio di negoziazione	11.355,7									
25	Imprese ed entità non soggette alla CSRD	72.426,5									
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD	69.383,8									
27	Prestiti e anticipi	64.260,5									

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR	a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammissibile alla Tassonomia	Di cui allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
28 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	9.912,3								
29 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-								
30 Titoli di debito	4.559,8								
31 Strumenti rappresentativi di capitale	563,5								
32 Controparti di paesi NonUE non soggette agli obblighi di informativa CSRD	3.042,6								
33 Prestiti e anticipi	820,8								
34 Titoli di debito	2.213,7								
35 Strumenti rappresentativi di capitale	8,1								
36 Derivati	834,7								
37 Prestiti interbancari a vista	361,6								
38 Disponibilità liquide e attivi in contante	682,5								
39 Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	13.799,8								
40 Attivi totali	186.567,1								
Esposizioni fuori bilancio (stock) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD ed amministrazioni locali									
41 Garanzie finanziarie	55,8	18,3	2,9	0,6	2,3	-	0,0	-	-
42 Attività finanziarie gestite	1.983,4	78,4	12,6	12,3	0,3	0,0	0,0	-	-
43 Di cui titoli di debito	266,3	56,0	9,1	8,8	0,3	0,0	0,0	-	-
44 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	160,8	22,4	3,5	3,5	0,0	-	0,0	-	-

(Segue) Template 1: CAPEX_Stock

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR										m	n	o	p
i	k	l	Esposizioni non valutate			Di cui esposizioni che finanziano controparti che redigono la rendicontazione conformemente all'articolo 7	Di cui non valutate considerate non materiali dall'ente creditizio						
			Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante								
1				GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore			2.855,8	41,8	737,6	-	-	-	-
2				Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR			2.855,8	41,8	737,6	-	-	-	-
3				Imprese finanziarie			-	8,2	15,0	-	-	-	-
4				Prestiti e anticipi			-	5,6	4,7	-	-	-	-
5				Titoli di debito, compresi UoP			-	2,4	9,5	-	-	-	-
6				Strumenti rappresentativi di capitale				0,1	0,8	-	-	-	-
7				Imprese non finanziarie			-	33,7	722,7	-	-	-	-
8				Prestiti e anticipi			-	19,2	581,6	-	-	-	-
9				Titoli di debito, compresi UoP			-	14,5	141,1	-	-	-	-
10				Strumenti rappresentativi di capitale				-	-	-	-	-	-
11				Famiglie			2.855,8	-	-	-	-	-	-
12				di cui prestiti garantiti da immobili residenziali			2.855,8	-	-	-	-	-	-
13				di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici			-	-	-	-	-	-	-
14				di cui prestiti per veicoli a motore			-	-	-	-	-	-	-
15				Finanziamento delle amministrazioni locali			-	-	-	-	-	-	-
16				Finanziamento dell'edilizia			-	-	-	-	-	-	-
17				Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali			-	-	-	-	-	-	-
18				Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali			-	-	-	-	-	-	-
19				Esposizioni incluse su base volontaria			-	-	-	-	-	-	-
20				Totale attivi GAR									
21				Attivi non coperti dal calcolo GAR									
22				Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali									
23				Esposizione verso le Banche centrali									
24				Portafoglio di negoziazione									
25				Imprese ed entità non soggette alla CSRD									
26				PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD									
27				Prestiti e anticipi									

Periodo dell'informativa T Stock In milioni di EUR										
i			k	l	m	n	o	p		
Di cui impiego dei proventi			Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamenti ad attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che redigono la rendicontazione conformemente all'articolo 7	Di cui non valutate considerate non materiali dall'ente creditizio		
28 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali										
29 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici										
30 Titoli di debito										
31 Strumenti rappresentativi di capitale										
32 Controparti di paesi Non-UE non soggette agli obblighi di informativa CSRD										
33 Prestiti e anticipi										
34 Titoli di debito										
35 Strumenti rappresentativi di capitale										
36 Derivati										
37 Prestiti interbancari a vista										
38 Disponibilità liquide e attivi in contante										
39 Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)										
40 Attivi totali										
Esposizioni fuori bilancio (stock) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD ed amministrazioni locali										
41 Garanzie finanziarie			-	0,0	0,2					
42 Attività finanziarie gestite			-	-	-					
43 Di cui titoli di debito			-	-	-					
44 Di cui strumenti rappresentativi di capitale			-	-	-					

Periodo dell'informativa T Flusso In milioni di EUR	a	b	c	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali					h	i
				Di cui allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
29 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,4									
30 Titoli di debito	2.521,1									
31 Strumenti rappresentativi di capitale	246,5									
32 Controparti di paesi Non-UE non soggette agli obblighi di informativa CSRD	1.006,9									
33 Prestiti e anticipi	305,3									
34 Titoli di debito	701,1									
35 Strumenti rappresentativi di capitale	0,5									
36 Derivati	834,7									
37 Prestiti interbancari a vista	361,6									
38 Disponibilità liquide e attivi in contante	682,5									
39 Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	13.799,8									
40 Attivi totali	104.415,9									
Esposizioni fuori bilancio (flusso) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD ed amministrazioni locali										
41 Garanzie finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-
42 Attività finanziarie gestite	93,6	31,0	4,2	4,2	4,2	0,0	0,0	-	-	-
43 Di cui titoli di debito	165,9	27,0	3,4	3,4	3,4	0,0	0,0	-	-	-
44 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	33,4	4,0	0,8	0,8	0,8	0,0	-	-	-	-

Template 1: CapEx_Flow

Periodo dell'informativa T										
Flusso										
In milioni di EUR										
a	b	c	d	e	f	g	h	i		
Valore contabile (lordo) totale		Di cui ammissibile alla Tassonomia	Di cui allineato alla Tassonomia	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali						
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore			10.036,8	4.918,5	1.094,0	50,4	1,4	2,1	0,5
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR			10.035,1	4.918,5	1.094,0	50,4	1,4	2,1	0,5
3	Imprese finanziarie			2.298,5	544,2	52,6	49,1	3,5	-	-
4	Prestiti e anticipi			1.277,2	274,0	22,2	21,6	0,6	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP			1.021,2	270,1	30,4	27,5	2,9	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale			-	-	-	-	-	-	-
7	Imprese non finanziarie			1.887,9	932,2	527,4	476,5	46,8	1,4	2,1
8	Prestiti e anticipi			1.710,4	820,9	434,3	394,3	37,9	0,2	1,9
9	Titoli di debito, compresi UoP			177,5	111,3	93,1	82,2	8,9	1,2	0,2
10	Strumenti rappresentativi di capitale			-	-	-	-	-	-	-
11	Famiglie			5.815,1	3.442,1	514,0	514,0	-	-	-
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali			3.372,2	3.372,2	514,0	514,0	-	-	-
13	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici			31,0	31,0	-	-	-	-	-
14	di cui prestiti per veicoli a motore			38,9	38,9	-	-	-	-	-
15	Finanziamento delle amministrazioni locali			33,6	-	-	-	-	-	-
16	Finanziamento dell'edilizia			-	-	-	-	-	-	-
17	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali			33,6	-	-	-	-	-	-
18	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali			1,7	-	-	-	-	-	-
19	Esposizioni incluse su base volontaria			-	-	-	-	-	-	-
20	Totale attivi GAR			10.036,8						
21	Attivi non coperti dal calcolo GAR			94.379,1						
22	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali			39.250,0						
23	Esposizione verso le Banche centrali			5.663,4						
24	Portafoglio di negoziazione			11.355,7						
25	Imprese ed entità non soggette alla CSRD			32.468,1						
26	PMI e imprese [diverse dalle PMI] non soggette agli obblighi di informativa CSRD			31.461,3						
27	Prestiti e anticipi			28.693,7						
28	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali			-						

Periodo dell'informativa T Flusso In milioni di EUR	a	b	c	d	e	f	g	h	i
	Valore contabile (lordo) totale	Di cui ammissibile alla Tassonomia	Di cui allineato alla Tassonomia	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali					
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)
29 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,4								
30 Titoli di debito	2.521,1								
31 Strumenti rappresentativi di capitale	246,5								
32 Controparti di paesi Non-UE non soggette agli obblighi di informativa CSRD	1.006,9								
33 Prestiti e anticipi	305,3								
34 Titoli di debito	701,1								
35 Strumenti rappresentativi di capitale	0,5								
36 Derivati	834,7								
37 Prestiti interbancari a vista	361,6								
38 Disponibilità liquide e attivi in contante	682,5								
39 Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)	13.799,8								
40 Attivi totali	104.415,9								
Esposizioni fuori bilancio (flusso) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD ed amministrazioni locali									
41 Garanzie finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	-
42 Attività finanziarie gestite	93,6	39,9	6,3	6,1	0,1	0,0	0,0	-	-
43 Di cui titoli di debito	165,9	32,3	5,0	4,9	0,1	0,0	0,0	-	-
44 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	33,4	7,6	1,3	1,3	0,0	-	-	-	-

Periodo dell'informativa T Flusso In milioni di EUR		i	k	l	m	n	o	p							
									Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamenti ad attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che redigono la rendicontazione conforme all'articolo 7	Di cui non valutate considerate non materiali dall'ente credizio
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	514,0	11,2	192,7	-	-	-	-							
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	514,0	11,2	192,7	-	-	-	-							
3	Imprese finanziarie	-	-	10,0	-	-	-	-							
4	Prestiti e anticipi	-	-	4,4	-	-	-	-							
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	5,6	-	-	-	-							
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-							
7	Imprese non finanziarie	-	11,2	182,7	-	-	-	-							
8	Prestiti e anticipi	-	5,8	145,7	-	-	-	-							
9	Titoli di debito, compresi UoP	-	5,4	37,0	-	-	-	-							
10	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-							
11	Famiglie	514,0	-	-	-	-	-	-							
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	514,0	-	-	-	-	-	-							
13	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-							
14	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-							
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-							
16	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-							
17	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-							
18	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-							
19	Esposizioni incluse su base volontaria	-	-	-	-	-	-	-							
20	Totale attivi GAR	-	-	-	-	-	-	-							
21	Attivi non coperti dal calcolo GAR	-	-	-	-	-	-	-							
22	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	-	-	-	-	-	-	-							
23	Esposizione verso le Banche centrali	-	-	-	-	-	-	-							
24	Portafoglio di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-							
25	Imprese ed entità non soggette alla CSRD	-	-	-	-	-	-	-							
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa CSRD	-	-	-	-	-	-	-							
27	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-							

Periodo dell'informativa T Flusso In milioni di EUR	i	k	l	m	n	o	p
	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	Di cui finanziamenti ad attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano controparti che redigono la rendicontazione conformemente all'articolo 7	Di cui non valutate considerate non materiali dall'ente creditizio
28 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali							
29 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici							
30 Titoli di debito							
31 Strumenti rappresentativi di capitale							
32 Controparti di paesi Non-UE non soggette agli obblighi di informativa CSRD							
33 Prestiti e anticipi							
34 Titoli di debito							
35 Strumenti rappresentativi di capitale							
36 Derivati							
37 Prestiti interbancari a vista							
38 Disponibilità liquide e attivi in contante							
39 Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)							
40 Attivi totali							
Esposizioni fuori bilancio (flusso) verso imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD ed amministrazioni locali							
41 Garanzie finanziarie	-	-	-	0,0			
42 Attività finanziarie gestite	-	-	-	-			
43 Di cui titoli di debito	-	-	-	-			
44 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-			

Template 3: GAR KPI stock

Template3: Turnover_Stock

Periodo dell'informativa T % (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)													
A	b	c	d	e	f	g	h	i	i	j	k	L	m
Ammissibile alla Tassonomia	Allineato alla Tassonomia	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Quota delle attività allineate alla Tassonomia rispetto a quelle ammissibili alla Tassonomia	Esposizioni non valutate	
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	72,8	9,2	9,1	0,0	0,0	0,0	-	6,8	0,1	0,9	12,6	
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	72,1	9,2	9,1	0,0	0,0	0,0	-	6,8	0,1	0,9	12,6	
3	Imprese finanziarie	2,3	0,2	0,2	0,0	-	-	0,0	-	0,0	0,0	0,2	
4	Prestiti e anticipi	0,8	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	-	0,0	0,0	0,1	
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,1	0,1	0,1	0,0	-	-	0,0	-	0,0	0,0	0,1	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,5	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	
7	Imprese non finanziarie	3,9	2,2	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,1	0,9	3,1	
8	Prestiti e anticipi	3,2	1,8	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,7	2,4	
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,7	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,2	0,7	
10	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Famiglie	65,8	6,8	6,8	-	-	-	6,8	-	-	-	9,3	
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	65,6	6,8	6,8	-	-	-	6,8	-	-	-	9,3	
13	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	di cui prestiti per veicoli a motore	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Esposizioni incluse su base volontaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	GAR - Totale attivi GAR	72,8	9,2	9,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-	6,8	0,1	0,9	12,6

Template 3: CAPEX_Stock

Periodo dell'informativa T % (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
	Ammissibile alla Tassonomia	Allineato alla Tassonomia	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali						Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Quota delle attività allineate alla Tassonomia rispetto a quelle ammissibili alla Tassonomia	Esposizioni non valutate
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					
1 GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	74,5	10,5	10,2	0,2	0,0	0,1	0,0	-	6,8	0,1	1,7	14,1	
2 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	73,8	10,5	10,2	0,2	0,0	0,1	0,0	-	6,8	0,1	1,7	14,1	
3 Imprese finanziarie	2,4	0,2	0,2	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,3	
4 Prestiti e anticipi	0,8	0,1	0,1	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,1	
5 Titoli di debito, compresi UoP	1,1	0,1	0,1	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,2	
6 Strumenti rappresentativi di capitale	0,5	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	
7 Imprese non finanziarie	5,6	3,6	3,2	0,2	0,0	0,1	0,0	-	-	0,1	1,7	4,8	
8 Prestiti e anticipi	4,5	2,7	2,5	0,1	0,0	0,1	0,0	-	-	0,0	1,4	3,6	
9 Titoli di debito, compresi UoP	1,1	0,9	0,8	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	0,3	1,2	
10 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11 Famiglie	65,8	6,8	6,8	-	-	-	-	-	6,8	-	-	9,1	
12 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	65,6	6,8	6,8	-	-	-	-	-	6,8	-	-	9,1	
13 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14 di cui prestiti per veicoli a motore	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15 Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16 Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17 Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18 Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19 Esposizioni incluse su base volontaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20 GAR - Totale attivi GAR	74,5	10,5	10,2	0,2	0,0	0,1	0,0	-	6,8	0,1	1,7	14,1	

Template 4: GAR KPI flusso

Template 4: Turnover_Flow

Periodo dell'informativa T (% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore))															
a		b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m		
Ammissibile alla Tassonomia		Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali													
		Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Quota delle attività allineate alla Tassonomia rispetto a quelle ammissibili alla Tassonomia			
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	45,2	8,7	8,7	0,0	0,0	0,0	-	5,1	0,1	0,9	19,3			
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	45,2	8,7	8,7	0,0	0,0	0,0	-	5,1	0,1	0,9	19,3			
3	Imprese finanziarie	5,3	0,4	0,4	0,0	-	-	0,0	-	-	0,1	0,9			
4	Prestiti e anticipi	2,7	0,2	0,2	0,0	-	-	-	-	-	0,0	0,4			
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,6	0,2	0,2	0,0	-	-	0,0	-	-	0,0	0,5			
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
7	Imprese non finanziarie	5,7	3,2	3,1	0,0	0,0	0,0	-	-	0,1	0,8	7,0			
8	Prestiti e anticipi	5,0	2,7	2,6	0,0	0,0	0,0	-	-	0,0	0,7	5,9			
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,7	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	-	-	0,1	0,2	1,1			
10	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
11	Famiglie	34,3	5,1	5,1	-	-	-	-	5,1	-	-	11,3			
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	33,6	5,1	5,1	-	-	-	-	5,1	-	-	11,3			
13	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
14	di cui prestiti per veicoli a motore	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
16	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
17	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
18	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
19	Esposizioni incluse su base volontaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
20	GAR - Totale attivi GAR	45,2	8,7	8,7	0,0	0,0	0,0	-	5,1	0,1	0,9	19,3			

Periodo dell'informativa T % (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m
	Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali												
	Ammissibile alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Quota delle attività allineate alla Tassonomia rispetto a quelle ammissibili alla Tassonomia
1	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore	49,0	10,9	10,4	0,5	0,0	0,0	0,0	-	5,1	0,1	1,9	22,2
2	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	49,0	10,9	10,4	0,5	0,0	0,0	0,0	-	5,1	0,1	1,9	22,2
3	Imprese finanziarie	5,4	0,5	0,5	0,0	-	-	-	-	-	-	0,1	1,1
4	Prestiti e anticipi	2,7	0,2	0,2	0,0	-	-	-	-	-	-	0,0	0,5
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,7	0,3	0,3	0,0	-	-	-	-	-	-	0,1	0,6
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Imprese non finanziarie	9,3	5,3	4,7	0,5	0,0	0,0	0,0	-	-	0,1	1,8	10,7
8	Prestiti e anticipi	8,2	4,3	3,9	0,4	0,0	0,0	0,0	-	-	0,1	1,5	8,8
9	Titoli di debito, compresi UoP	1,1	0,9	0,8	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-	0,1	0,4	1,9
10	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Famiglie	34,3	5,1	5,1	-	-	-	-	-	5,1	-	-	10,5
12	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	33,6	5,1	5,1	-	-	-	-	-	5,1	-	-	10,5
13	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	di cui prestiti per veicoli a motore	0,4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Esposizioni incluse su base volontaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	GAR - Totale attivi GAR	49,0	10,9	10,4	0,5	0,0	0,0	0,0	-	5,1	0,1	1,9	22,2

Template 5: KPI per le esposizioni fuori bilancio

Template 5: Turnover Stock

Periodo dell'informativa T % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)													
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	i		
Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali													
Ammissibile alla Tassonomia		Allineato alla Tassonomia	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate	
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	29,7	4,3	1,0	3,3	-	0,0	-	-	0,1	0,3	-	
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	3,0	0,4	0,4	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	

Template 5: CapEx_Stock

Periodo dell'informativa T % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)													
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	i		
Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali													
Ammissibile alla Tassonomia		Allineato alla Tassonomia		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	5,3	1,1	4,1	-	0,0	-	-	-	0,1	0,3	-	-
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	4,0	0,6	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-

Template 5: Turnover_Flow

Periodo dell'informativa T % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)													
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	i	j	k
Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali													
Ammissibile alla Tassonomia		Allineato alla Tassonomia		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	8,7	7,0	6,9	-	-	0,1	-	-	-	-	-	4,1
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	33,1	4,5	4,5	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-	-

Template 5: CapEx_Flow

Periodo dell'informativa T % (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)													
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	i		
Ammissibile alla Tassonomia		Contributo sostanziale agli obiettivi ambientali											
Allineato alla Tassonomia		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	Acque e risorse marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	Di cui impiego dei proventi	Di cui transizione	Di cui abilitante	Esposizioni non valutate		
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	9,5	9,2	5,7	-	3,5	-	-	-	-	1,4	-	-
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	42,6	6,7	6,6	0,1	0,0	-	-	-	-	-	-	-

Template 8: Allegato X - Modello 2 KPI relativo agli investimenti (business assicurativo)Template 8: Allegato X_Modello 2¹

Template Reg. Del. 2026/73 31/12/2025		
Esposizioni	%	Milioni EUR
1 Totale attività finanziarie gestite	100	19.214,2
2 Attività finanziarie coperte dal KPI	22,8	4.375,0
% attività finanziarie coperte	% sulla base del fatturato	% sulla base delle CapEx
3 Ammissibili alla tassonomia	9,3	11,3
4 Attività nel settore nucleare	0,0	0,0
5 Attività nel settore dei gas fossili	0,0	0,0
6 Allineate alla tassonomia	1,9	3,3
7 Imprese soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE	0,6	0,7
8 Di cui imprese non finanziarie	0,3	0,4
9 Di cui imprese finanziarie	0,3	0,3
10 Altre controparti coperte e beni immobili	0,0	0,0
11 Investimenti diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti	1,3	2,6
12 Esposizioni incluse su base volontaria		
13 Attività di transizione	0,1	0,2
14 Attività abilitanti	1,2	0,5
15 Attività nel settore nucleare	0,0	0,0
16 Attività nel settore dei gas fossili	0,0	0,0
Allineate alla tassonomia per obiettivo	% sulla base del fatturato	% sulla base delle CapEx
17 Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	1,8	3,1
18 Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	0,0	0,0
19 Acque e risorse marine (WTR)	0,0	0,0
20 Economia circolare (CE)	0,1	0,1
21 Inquinamento (PPC)	0,0	0,0
22 Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	-	-
23 Esposizioni non valutate		
24 Esposizioni che finanziano attività non valutate e non rilevanti delle controparti (4)		
25 Esposizioni che finanziano controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9, del presente regolamento		
26 Esposizioni non valutate considerate non rilevanti dall'entità comunicante		
Scomposizione delle attività finanziarie coperte	%	Milioni EUR
27 Imprese soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE	13,3	581,0
28 Di cui imprese non finanziarie	2,7	117,7
29 Di cui imprese finanziarie	10,6	463,3
30 Altre controparti coperte e beni immobili	46,9	2.053,1
31 Investimenti diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti	39,8	1.740,9
32 Esposizioni incluse su base volontaria		

¹ Il template posiziona a riga 11 e 31 i soli investimenti riferibili a contratti non Unit Linked/Index Linked.

Allegato IV – Modello per il KPI dei gestori di attività finanziarie

Data di riferimento dell'informativa		31/12/2025	
Esposizioni		%	Milioni EUR
1	Totale attività finanziarie gestite	100	211.029
2	Attività finanziarie coperte dal KPI	16,5	34.716
% attività finanziarie coperte			
		% sulla base del fatturato	% sulla base delle CapEx
3	Ammissibili alla tassonomia	40,2	45,7
4	Attività nel settore nucleare	0,5	0,4
5	Attività nel settore dei gas fossili	0,4	0,4
6	Allineate alla tassonomia	5,9	10,5
7	Imprese soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE	5,9	10,5
8	di cui imprese non finanziarie	5,0	9,5
9	di cui imprese finanziarie	0,9	1,0
10	Altre controparti coperte e beni immobili	0,0	0,0
11	Esposizioni incluse su base volontaria	0,0	0,0
12	Attività di transizione	0,4	0,6
13	Attività abilitanti	2,7	4,7
14	Attività nel settore nucleare	0,5	0,4
15	Attività nel settore dei gas fossili	0,1	0,1
	Allineate alla tassonomia per obiettivo	5,9	10,5
16	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)	5,7	9,4
17	Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	0,0	0,8
18	Acque e risorse marine (WTR)	0,1	0,1
19	Economia circolare (CE)	0,1	0,1
20	Inquinamento (PPC)	0,0	0,0
21	Biodiversità ed ecosistemi (BIO)	0,0	0,0
22	Esposizioni non valutate	0,0	0,0
23	Esposizioni che finanziano attività non valutate e non rilevanti delle controparti	0,0	0,0
24	Esposizioni non valutate considerate non rilevanti dall'entità comunicante	0,0	0,0
25	Esposizioni verso controparti che fanno la dichiarazione di cui all'articolo 7, paragrafo 9, del presente regolamento	0,0	0,0
Scomposizione delle attività finanziarie coperte		%	Milioni EUR
26	Imprese soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE	80,9	28.070,5
27	Di cui imprese non finanziarie	39,7	13.767,2
28	Di cui imprese finanziarie	41,2	14.303,4
29	Altre controparti coperte e beni immobili	19,1	6.645,8
30	Esposizioni incluse su base volontaria	0,0	-

Indicatore sintetico a livello di Gruppo

	Ricavi Netti (*)	Quota dei ricavi totali	KPI Turnover	KPI Capex
Banca	7.697.768	81,2%	9,2%	10,5%
Asset management	1.066.374	11,2%	5,9%	10,5%
Assicurativo	721.071	7,6%	1,9%	3,3%
Totale	9.485.213	100,0%		
KPI sintetico Gruppo Banco BPM			8,3%	10,0%

(*) Si evidenzia che i valori rappresentati in tabella fanno riferimento ai ricavi netti di competenza degli specifici business esaminati.